IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 205. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 27 Luglio 1900

La nostra finanza

La *Perseveranza* si mostra un po'allarmata per la situazione in cui si trova il ministro del tesoro, il quale, secondo, essa, si trova costretto a difendere il bilancio dalle *tendenze* dimostrate in questa occasione cinese da giornali non sospetti di amicizia pel ministero. La punta arriva qui.

Si direbbe che l'on. Rubini si trova nelle condizioni di un Ministro europeo a Pechino, assalito dai *boxers* finanziari, i quali domandano: che alla liquidazione delle costruzioni ferroviarie si provveda col credito: che si metta mano al credito dello Stato verso il Fondo Culto per esaurire anche questa risorsa: e che si provveda perfino col credito ad altri lavori pubblici e alle deficienti dotazioni di altri Ministeri.

Noi non sappiamo in verità a quale grado sia salito in questi ultimi giorni il termometro di Brera, ma deve aver toccato un bel punto, se la *Perseveranza*, disturbando perfino la quiete del compianto Magliani, ha sognato che si vogliano scompaginare il bilancio e la finanza, circondando di continui assalti l'on. Rubini, se non si piega alle pretese di questa nuova setta di *boxers*.

Non c'è alcuno in Roma, tra i giornali amici del ministero, che abbia pensato o pensi a distruggere il risultato raggiunto dal nostro bilancio finanziario con tanti e tali sacrifizi, che uno di più non si potrebbe nè pretendere, nè tollerare. Non lasciamoci adunque trasportare dalla fantasia o dalla micromania e consideriamo le cose senza esagerazioni.

Se noi abbiamo detto che il bilancio italiano oltre alla sua consistenza era corazzato da talune riserve, delle quali si poteva disporre in casi assolutamente imperiosi, i quali sul nostro orizzonte per ora non esistono, fu esclusivamente per dimostrare quanto fossero puerili le preoccupazioni di coloro che si allarmavano per la spedizione di qualche migliaio d'uomini in Cina.

Del resto nessuno più di noi, che non abbiamo mai corso appresso alla popolarità, desidera che l'integrità del bilancio sia rispettata e difesa: ma non bisogna neppur esagerare in questo indirizzo, o meglio in questi criteri di eccessivo rigidismo, che portano a far astrazione da ogni riguardo per le esigenze di uno Stato di trenta milioni.

Noi ci limitiamo a dire che non c'è alcuna necessità, anzi nessuna ragione per provvedere alla ferrovia d'accesso al Sempione, che è produttiva dal primo giorno, e ai lavori di riallacciamento del porto di Genova alle gallerie dei Giovi, opera non meno produttiva, con le risorse ordinarie del bilancio.

E diciamo che non è ragionevole, quando preme ed urge di fare una buona volta qualche cosa che riesca di vero e positivo sollievo e benefizio alla massa dei minori contribuenti, che più si risentono degli aggravi, togliendo a taluni tributi le maggiori asprezze e fiscalità, delle quali alcune paralizzano altresì lo sviluppo dell'attività economica.

Questo è il punto sul quale la *Perseveranza* non si ferma e sul quale deve pur fermarsi il Governo se vuol rianimare un po' il paese e riacquistare all'ente Stato, ossia alle sue istituzioni, un po' di quella fiducia e di quell'autorità, che è venuto perdendo, appunto perchè alle promesse, per questa o per quella ragione, non hanno finora seguito i fatti.

Il continuare a far nulla in questo senso, in omaggio al dogma che a tutte le spese, di qualunque carattere, fossero pure eccezionali o di accertata produttività, si debba far fronte con le entrate ordinarie del bilancio, sarebbe un errore politico gravissimo.

Che cosa direbbe la *Perseveranza* di un padre di famiglia, il quale fa soffrire i suoi nelle esigenze della vita quotidiana, perchè si è messo in testa di comprare ad es. un terreno ad aumento del suo patrimonio, pagandolo con economie eccessive da lui imposte nell'azienda domestica?

Lasciamo dunque da parte la liquidazione delle costruzioni fatte, le spese di altri lavori pubblici e le maggiori dotazioni dei servizi di *molti* Ministeri, alle quali provvederà, come in passato l'entrata ordinaria, ma alla nuova ferrovia d'Iselle e ai lavori di Genova (e alla spedizione Cinese se occorrerà) si deve, a nostro avviso, provvedere col credito.

Che poi si ricorra alla rendita del Fondo Culto, perchè è vecchia, o se ne emetta della nuova, l'effetto sul credito è uguale.

Così fissati i termini positivi della controversia, siamo ben lieti di proseguire la polemica con la *Perseveranza*.

Politica e Diplomazia

Londra 26, ore 16.45. — Il *Daily Telegraph* ha da Belgrado: Si teme un pronunziamento dell'esercito in favore dell'ex Re Milano.

Vienna, 26, ore 11,50. — Avendo l'Imperatore Guglielmo dato le disposizioni pel banchetto di gala del 18 agosto per festeggiare il 70° genetliaco dell'Imperatore d'Austria ed invitato il personale dell'Ambasciata a. u. a Berlino, se ne deduce che i due Sovrani non si incontreranno in quell'occasione, come era stato ripetutamente annunziato.

Berlino, 26, ore 12,30. — L'Imperatore Guglielmo visiterà dal 10 al 12 agosto il campo delle manovre a Altengrabow e dirigerà gli esercizi. L'Imperatore percorrerà il tratto Wusterwitz-Ziesar-Nediitz in automobile. Una rinomata casa ne ha offerti in dono tre all'Imperatore che li ha accettati.

Berlino, 26, ore 14.20. — Da fonte finanziaria bene informata si afferma che il Ministro delle finanze russo D.r Witte ha le maggiori probabilità di succedere al conte Murawiew. La nomina di Witte sarebbe accolta con soddisfazione specialmente a Parigi.

Vienna, 26, ore 12,45. — Da Cettinje si annunzia che la solenne consacrazione della chiesa eretta a Niksic per ricordare le vittorie dei montenegrini sui turchi nel 1878, avverrà nel venturo agosto con gran pompa. Alla cerimonia prenderanno parte due battaglioni dell'esercito permanente. Si spera che prenderanno parte alle feste molti russi, cui si deve in gran parte la costruzione della chiesa.

(S) **Bremerhaven**, 26 — L'imperatore Guglielmo è ritornato nel pomeriggio a bordo dello yacht *Hohenzollern*, dal suo viaggio nel Nord.

Il fidanzamento di Re Alessandro

(S) **Belgrado**, 26 — Lo Czar ha inviato telegraficamente felicitazioni a Re Alessandro in occasione del suo fidanzamento.

Il ministro russo Monsouroff le ha presentate al Re nel pomeriggio.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

Londra, 26 — *Camera dei Comuni* — Lawson propone di ridurre il bilancio delle Colonie onde protestare contro la politica di Chamberlain, nell'Africa del Sud.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde giustificando la guerra; preconizza la repressione severa della ribellione e dichiara che le Repubbliche dell'Africa del Sud verranno annesse all'Inghilterra; ma avranno al più presto possibile l'autonomia. Attribuisce il prolungarsi della guerra all'appoggio dell'Opposizione e alla speranza dei boeri in una reazione.

L'emendamento Lawson è respinto con 208 voti contro 52.

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 16,45. — Telegrammi dall'Estremo Oriente recano che gli inglesi stabiliscono la base di operazione a Wei-Hai-Weï.

Gli ammiragli decisero di affidare ai russi il controllo della ferrovia da Ta-Ku a Tien-Tsin. Gli ammiragli inglese e americano, contrari alla proposta, fecero mettere a verbale il loro voto.

I francesi lavorano per ottenere il controllo della via fluviale.

Secondo il *Central News* i russi controllerebbero il telefono, il telegrafo e la ferrovia.

Oggi arriveranno l'apparato Marconi e i rinforzi inglesi.

Un Editto imperiale ordina ai Vicerè di prepararsi alla difensiva e alla offensiva quantunque si speri che gli attriti colle potenze vengano presto appianati.

I giornali londinesi deplorano le discordie fra gli alleati e ne accusano i russi. La mancanza di unità immobilizza gli alleati.

Parigi, 26, ore 18.10 — In seguito alla voce che le potenze considerano le Legazioni soltanto come prigioniere comincia qui a prevalere una corrente ottimista circa la situazione in Cina.

Si conferma che la marcia delle truppe internazionali su Pekino comincierà il 1° agosto.

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Berlino che si procede ad uno scambio di vedute relativamente alla Cina tra i Gabinetti esteri, i quali ammettono che i rappresentanti esteri a Pekino sieno salvi, ma tenuti in ostaggio.

La marcia delle truppe internazionali su Pekino comincierà probabilmente il 1. del prossimo mese di agosto.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Canton, 24 corr.: La popolazione assume un' attitudine sempre più minacciosa. La situazione è critica. Il Vicerè protestò contro la presenza di cannoniere estere nel porto.

Il *Times* ha da Shanghai, in data di ieri: I russi sono concentrati a quindici miglia all'Est di Niu-Sciang ed attendono rinforzi per marciare su Mukden.

Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai: Il Vicerè di Vu-Chang telegrafa che tolse gli otturatori ai cannoni che minacciavano Han-Keou e li gettò nello Yang-tsè.

(S) **Shanghai**, 25. — Li-Hung-Chang resterà qui fino a quando avrà ricevuto le risposte ai dispacci cifrati che gli consegnarono i Consoli per i loro rispettivi Ministri a Pechino.

(S) **Washington**, 26. — Il Segretario di Stato, Hay, ha trasmesso, lunedì, per intermediario del Ministro cinese, un nuovo telegramma al Ministro degli Stati-Uniti a Pechino, Conger.

(S) **Washington**, 26. — Il Console degli Stati-Uniti a Canton telegrafa che il Vicerè lo assicurò che i Ministri esteri a Pechino erano vivi il 22 corrente.

Il Console degli Stati-Uniti a Shanghai telegrafa: Li-Hung-Chang rimarrà qui, e da qui condurrà i negoziati colle potenze.

Diario cinese.

La situazione non ha subito alcuna variante nella giornata di ieri.

Come risulta da un dispaccio che accenna ad uno scambio di vedute tra i varii gabinetti per intendersi sulla marcia delle truppe internazionali su Pechino, la quale sembra decisa per i primi d'agosto e stabilire quindi sulla direzione di questa operazione importante, risulta che tutti i Governi ammettono essere le Legazioni in salvo, ma tenute in ostaggio.

Da chi siano tenute in ostaggio, non si sa in modo preciso, ma se non sono in ostaggio delle truppe rimaste fedeli al Governo, è da ritenersi che queste siano tuttora nell'impotenza di liberarle.

Vuol dire che col rinforzo delle truppe internazionali si riuscirà certamente a liberarle ed a far cessare l'anarchia nella capitale.

Comunque sia, l'importante è che siano incolumi e al sicuro contro qualunque tentativo, fino a ahe non giungeranno a Pechino le truppe confederate.

Si è parlato di attriti che sarebbero sorti tra le maggiori Potenze dopo la presa di Tien-tsin, ma noi crediamo che per quanto possano in seguito sorgere delle questioni, per ora, ossia fino a che non saranno liberate le Legazioni e non sarà ristabilito l'ordine a Pechino, qualunque divergenza sarà appianata e l'accordo si manterrà anche nella scelta del generale che dovrebbe dirigere le operazioni, per quanto sia un affare molto delicato.

Pei Direttori didattici.

Una circolare dell'onor. Gallo ai prefetti ed ai provveditori agli studi lamentando la sovrabbondanza di direttori didattici, ed essendo nel suo intendimento di studiare un ordinamento dell'Amministrazione provinciale scolastica e di prendere in esame anche la questione delle direzioni didattiche, dice stimare opportuno di porre, per ora, un termine, dopo un anno dalla sua pubblicazione, all'ordinanza del 20 luglio 1899.

Dispone quindi che gli uffici provinciali scolastici non abbiano a ricevere nuove domande per il conferimento del titolo di direttore didattico dopo il 15 ottobre p. v., e che i Consigli provinciali scolastici si pronunzino con la maggiore sollecitudine sopra le domande stesse per guisa, che ne possa essere fatto l'invio al Ministero non più tardi del 15 novembre.

Mercato tedesco.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 26, ore 20.38 — Il resoconto della Banca dell'Impero per la terza settimana di luglio, mostra che il portafoglio si è alleggerito di 41 milioni di marchi, la riserva metallica è aumentata di 29 milioni, mentre sono stati ritirati 50 milioni in biglietti.

Il resoconto presenta nell'insieme una situazione molto migliore di quella della settimana corrispondente del 1899.

Cina e Giappone

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica il testo dei dispacci scambiati tra l'Imperatore della Cina e l'Imperatore del Giappone, e che per la loro importanza meritano di essere conosciuti integralmente.

Eccoli:

L'Imperatore della Cina
a S. M. l'Imperatore del Giappone

Mentre il nostro impero si trovava in sincere relazioni di amicizia coll'impero di V. M., il Cancelliere della Legazione di V. M. a Pechino fu, circa un mese fa, aggredito ed assassinato. Profondamente addolorati da questo avvenimento, abbiamo dato ordine di arrestare e punire gli individui che hanno commesso questo delitto.

Tuttavia le potenze estere, credendo che il nostro Governo nel conflitto esistente tra i nostri sudditi cristiani e non cristiani, avesse appoggiato il movimento contro i cristiani, hanno attaccato ed occupato i forti di Ta-ku. Così ne risultarono le ostilità e la situazione e le relazioni colle Potenze divennero sempre più complicate.

L'occidente e l'oriente si stanno ostilmente di fronte. V. M. ed il nostro Stato siano i soli che sosteniamo l'oriente. Non soltanto sulla Cina si rivolgono i cupidi sguardi delle Potenze per far trionfare i loro piani, ma noi temiamo che se la Cina non fosse in grado di mantenere la sua posizione, la situazione diverrebbe insostenibile anche per l'impero di V. M.

Gli interessi dei due imperi sono strettamente legati tra loro e noi speriamo quindi che V. M., passando sopra in questo momento su questioni di importanza secondaria, vorrà fare causa comune con noi per difendere i nostri interessi comuni. La Cina è ora così completamente impegnata nelle operazioni militari per domare la rivolta, che non è in grado di fronteggiare il pericolo che la minaccia dal di fuori e risolvere con successo le complicazioni colle potenze.

Noi quindi siamo costretti a contare sull'appoggio di quel paese che — come il nostro impero — forma una parte dell'Asia. In tali circostanze noi rivolgiamo questo Messaggio a V. M. in uno spirito assolutamente aperto e fiducioso e preghiamo V. M. a voler prendere quei provvedimenti che le sembreranno atti a ristabilire sotto la possente direzione di V. M. la pace e l'ordine.

Il settimo giorno del sesto mese nel 26 anno (5 luglio 1900).

Kwangsu.

L'Imperatore del Giappone
a S. M. l'Imperatore della Cina.

Mentre sinora correva soltanto la voce che il Cancelliere della nostra Ambasciata, Sugiyama, era stato assassinato qualche tempo fa, mancava una conferma positiva di questa notizia.

Il telegramma di V. M., giunto or ora, ha confermato tale fatto e ci ha prodotto un profondo dolore. Da quel penoso avvenimento, l'insurrezione nella parte settentrionale dei paesi di V. M. ha preso un carattere violento sempre più crescente, e fu lasciato libero corso ad atti illegali, mentre a Pechino i rappresentanti diplomatici delle potenze estere ed i membri delle potenze estere furono stretti di assedio ed attaccati.

Si annuncia persino che il Ministro di una potenza fu aggredito ed assassinato. Apprendiamo che le truppe di V. M. non sono in grado di respingere gli insorti e di domarli.

Gli atti degli insorti violano nel modo più sensibile il principio del diritto delle genti, che gli agenti diplomatici devono essere trattati col massimo rispetto e che le loro persone sono inviolabili. L'offendere un rappresentante diplomatico è una violazione del diritto delle genti ed è appena necessario rilevare quanto grave sia il delitto dell'assassinio di un Ministro estero.

Ma se il Governo di S. M. fosse seriamente deciso di combattere l'insurrezione e di liberare i Ministri esteri, la situazione diverrebbe relativamente più favorevole. La repressione dell'insurrezione, col salvamento dei rappresentanti esteri, è un dovere che V. M. deve compiere così verso il proprio Impero, come rispetto alle Potenze del mondo e ciò dovrebbe avvenire al più presto.

Lo scorso mese le Potenze hanno sbarcato forze considerevoli ed il Giappone ha ritenuto necessario d'inviare colà delle truppe. Scopo di quest'azione militare è la repressione dell'insurrezione e la liberazione dei rappresentanti diplomatici, nonchè degli altri stranieri. Oltre a questo, le Potenze non hanno altro scopo.

Se il Governo di V. M. non perde tempo, per liberare i rappresentanti delle Potenze estere dallo stato di assedio in cui si trovano, noi speriamo che le Potenze vi scorgeranno un indizio che V. M. pensa sul serio ad evitare una guerra e ad attenuare il disastro che altrimenti colpirebbe V. M.

Il mio governo ha — come V. M. sa — nutrito sempre sentimenti fraterni pel Vostro paese e non si rifiuterà, permettendolo le circostanze, di dire una parola amichevole a chi spetta. Ma condizione indispensabile è che il governo di V. M. reprima immediatamente la rivolta e liberi realmente i rappresentanti esteri dalla loro posizione.

Soltanto allora, il Giappone può essere disposto a far valere la sua influenza nelle eventuali trattative tra il Vostro Impero e le Potenze estere allo scopo di tutelare gli interessi di esso. E' nostro sincero desiderio che questa risposta telegrafica al Messaggio di V. M. sia presa da parte Vostra in seria considerazione.

Tokio, 13 luglio nel 33 anno Me-Ti 1900.

Mutsuhito.

Il Messaggio dell'imperatore della Cina il quale non si sa perchè o lo si sa anche troppo, esce fuori all'ultimo momento per accomodare possibilmente quanto gli altri hanno rotto, è un capolavoro di furberia, di malvagità, ed in pari tempo di ingenuità. Di furberia, perchè il governo cinese inverte completamente le parti ed accusa le potenze di aver attaccato ed occupato i forti di Ta-Ku e creato le presenti complicazioni, soltanto perchè dopo che è provato che l'imperatrice ed il governo agivano nelle prime fasi del conflitto di pieno accordo coi *boxers* - credevano che essi appoggiassero il movimento contro i cristiani. Di malvagità perchè il Messaggio chiama l'assassinio del ministro tedesco e del Cancelliere del Giappone, le stragi ed il resto "questioni di secondaria importanza" e finalmente di ingenuità perchè ricorre al Giappone affinchè assuma la direzione del ristabilimento della pace e dell'ordine.

Il Messaggio invece dell'imperatore del Giappone è ricco buon senso, di correttezza e di abilità diplomatica. Esso impartisce all'imperatore della Cina una lezione solenne del diritto delle genti e fa comprendere che l'imperatore ed il governo giapponesi non sono disposti ad accettare la mediazione tra la Cina e le potenze se non a patto che i ministri esteri ed in generale gli stranieri sieno liberati.

Su questo punto i governi esteri cui la Cina ha fatto appello sono pienamente concordi ed è questa la miglior prova che nel piano delle potenze di marciare su Pechino qualunque sia la sorte degli europei - nulla è mutato.

E pel momento questo è l'essenziale.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 26. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa che occupò ieri Balmoral senza incontrare alcuna resistenza.

nostro commercio nel 1° semestre 1900

II.

(Materie necessarie all' industria greggie).

In questo primo gruppo di merci, che costituisce il nerbo delle industrie, dobbiamo notare, come si è visto ieri, nei primi sei mesi dell'anno una differenza in più alla importazione, in confronto del 1.o semestre 1899 di oltre 5 milioni di lire.

Fra gli aumenti sono degni di nota i seguenti:

	1899 (Lire)	1900	Differ.
Tabacco in foglie	5.527.053	10.768.414	+ 5.241,361
Bozzoli	8.632.650	11.665.125	+ 3.032.475
Minerali metall.	3.642.480	5.365.692	+ 1.723.212
Altri minerali	5.477.250	6.830.625	+ 1.353.375

Sono pure in aumento per valori che non superano però il milione di lire, alcuni prodotti medicinali semplici, come erbe, fiori, foglie, cassia e tamarindi naturali; — il cotone greggio da 819.956 quint. a 830.384 ossia da 67.646.370 lire a 68.506.680 con un aumento cioè di 10.428 quint. e 860.310 lire; — il crino e il pelo greggio; — il seme bachi; — il legno da costruzione; — gli stracci; — i semi oleosi e non oleosi; — il corallo e l'avorio greggio, le corna, ossa ad altre materie affini greggie; — i concimi e la gomma elastica.

Nel gruppo delle materie industriali greggie, la statistica doganale comprende anche gli animali equini e noi accettando questa classificazione, osserviamo che nel 1.o semestre 1899 ne importammo 18.245 per un valore di 14.375,950 lire e nel 1900 numero 22.349 per L. 17.679.700 con un aumento rispettivo di 2531 capi equini e di L. 3.303,750.

×

Le diminuzioni più notevoli presentate all'importazione sono, in questo gruppo, le seguenti:

	1899	*(Lire) 1900*	*Differenza*
Carbon fossile	83,364.301	74,527,472	— 8,836,829
Cascami seta	3,426,230	1,963,040	— 1,463,190
Lane naturali	10,666,800	8,727,275	— 1,939,525
Indaco cocciniglia	2,958,190	1,945,560	— 1,012,630
Pelli crude	21,884,742	21,030,503	— 854,239

A cui corrisponde rispettivamente per quantità una diminuzione di 285,059 tonn. di carbon fossile; di 1579 quintali di cascami di seta; di 5492 quint. di lane naturali; di 1020 di indaco e cocciniglia e 1897 quint. di pelli crude.

Diminuirono pure le importazioni di scorie, rottami di ferro, ghisa e acciaio, di pietre per costruzioni greggie; di avena, orzo e crusca.

Pel cotone greggio si notano, nei due semestri, le seguenti variazioni:

Provenienze	*1899 (quint.)*	*1900*
Austria-Ungheria	18,181	9,855
Francia	1,578	2,600
Inghilterra	10,460	14.368
Possed. inglesi Asia	214,522	86,182
Egitto	31,238	43,879
America Nord	542,173	644,784
Altri paesi	1,754	28,716
Totale	819,956	830,384

Nelle lane, prendendo a base il periodo semestrale, si sono avute nel quinquennio le seguenti importazioni:

1896	quintali	51,830
1897	"	58,558
1898	"	50,456
1899	"	68,041
1900	"	64,557

Le maggiori provenienze sono quelle di Francia nel 1900 (quint. 23,359), poscia le due Americhe, l'Inghilterra e la Germania.

Nella esportazione di materie prime greggie si è verificata invece una differenza in meno di 1,752,357 lire, ossia 120,737,689 in confronto a 122,490,064 nei primi sei mesi del 1899.

Notiamo anzitutto i principali aumenti:

	1899 (lire)	*1900*	*Differenza*
Zolfo	24,014,745	26,202,218	+ 2,187,473
Corallo gregg.	1,416,636	2,351,076	+ 934,440
Foraggi	3,099,874	3,794,014	+ 694,140
Canape greggie	19,736,744	20,251,264	+ 514,520
Pelli crude	11,862,285	12,552,589	+ 690,304
Tartaro	7,910,294	8,129,316	+ 219,022

Aumentarono pure le esportazioni delle radiche per spazzole, del sughero, del lino, dei minerali di rame e piombo, della cera gialla e dei capelli non lavorati.

Presentano invece notevoli diminuzioni nella esportazione, le materie seguenti:

	1899	*1900*	*Differenza*
	Lire	Lire	Lire
Cascami di seta	8,383,250	5,734,200	— 2,649,050
Legni per tinta e concia	2,233,997	1,266,907	— 967,090
Miner. di zinco	8,321,880	6,325,320	— 1,996,560
Piume da letto	1,937,010	1,204,500	— 732,510
Marmo ed alabastro	2,790,046	2,573,400	— 216,646
Mercurio	759,000	528,550	— 230,450
Miner. di ferro	2,063,278	1,251,082	— 812,196
Bozzoli	902,760	492,810	— 499,950
Lane naturali	3,560,030	3,440,120	— 119,910
Scorze di agrumi	550,025	335,150	— 214,873
Vegetali medicinali	1,527,300	1,248,500	— 278,800

Minori diminuzioni si sono verificate pure nella esportazione dei concimi, del legno comune rozzo anche segato, del crino e pelo grezzi, della manna e dei semi di senapa.

Per l'esportazione dello zolfo, tenendo a base il periodo semestrale, si hanno i seguenti dati pel quinquennio:

1896	quintali	2,058,607
1897	"	1,974,407
1898	"	2,549,608
1899	"	2,342,902
1900	"	2,556,314

Principali clienti sono: gli Stati Uniti (quintali 745,282), la Francia (q. 571,080), l'Austria-Ungheria (q. 185,828), la Svezia-Norvegia (quint. 166,480), la Gran Brettagna (q. 134,016), la Grecia (q. 133,542), la Germania (q. 119,248) e per quantità minori il Belgio, l'Olanda, la Russia, la Spagna, la Turchia, l'America meridionale e centrale e l'Australia.

Quanto alla canapa greggia, altra importante materia prima della nostra esportazione, ecco l'esportazione dei due semestri corrispondenti:

	1899 (quintali)	*1900*
Austria-Ungheria	23,664	15,411
Belgio	15,022	8,408
Francia	41,635	38,479
Germania	62,341	73,451
Inghilterra	74,531	86,444
Spagna	16,317	17,065
Svizzera	10,572	8,572
Stati Uniti	10,474	13,536
Altri paesi	3,138	5,038
	259,694	266,464

L'esportazione di canapa del sem. 1900 è superiore a quella verificatasi in tutti i periodi corrispondenti del quinquennio, eccezione fatta del 1897, in cui attinse 342,411 quintali.

Perchè la marina mercantile non prospera

(*II ed ultimo.*)

Deficienza di senso commerciale e deficienza di senso marinaresco — dicevamo ieri col Manfroni — sono le cause che paralizzano lo sviluppo della marina mercantile, che oggi ha quasi disertato quei mari dell'Estremo Oriente, dove un dì era fiorente e la bandiera sarda, non ancora italiana, gareggiava con l'inglese.

E perchè?

La mancanza anzitutto di linee dirette, onde le nostre merci vanno a Londra — osserva il Manfroni — e di là, o su vapori inglesi o sui vapori del Lloyd Germanico, che fanno scalo in quel porto, giungono in Oriente, perdendo, spesso, per via, la natura di merci italiane.

"Da ogni parte — è sempre il Manfroni che parla — si grida: " istituite delle linee di navigazione, il commercio non mancherà. "

E gli stranieri rispondono largamente all'invito, istituiscono sempre nuove linee, largheggiano nei noli, semplificano le operazioni di carico e scarico, procurano di allettare in tutti i modi i passeggieri e colla celerità del cammino e cogli agi della vita di bordo.

Da noi nulla di tutto ciò. La sapiente ricerca del nolo costituisce l'eccezione, non la regola.

Regolamenti, sistemi, abitudini, sono anche press'a poco gli stessi di cinquant'anni fa. I nostri marinai pare che non si siano accorti che il mondo dominato oggi da forze che i loro maggiori non conoscevano, e non sentono che, mutate le condizioni economiche, tutto deve mutare con esse.

Anche qui si invoca ad alte grida l'aiuto del Governo; le linee vogliono sovvenzioni, vogliono premi.

Tutto si attende dallo Stato oggi, precisamente come lo si attendeva quarant'anni fa.

Qui il Manfroni, senza entrare nella quistione lungamente dibattuta delle sovvenzioni di navigazione, osserva essere opinione di uomini competentissimi che i premi " contribuirono a disseccare col privilegio ogni germe di sane e forti iniziative e diedero risultati impari agli ingenti sacrifici dell'erario. "

Malgrado i premi di costruzione e di navigazione, le nostre compagnie si lasciano battere dalle compagnie estere perfino nelle linee d'America, di guisachè il trentatre per cento della emigrazione italiana in America si compie sotto bandiera straniera.

Stabilite queste premesse, quale conclusione ne trae il Manfroni?

Ne consegue — egli dice — che, anche per la marina mercantile, come per il commercio, molto dipende dall'elemento *uomo*, dal fattore personale, dall'iniziativa individuale, alla quale non manchi *un illuminato e razionale aiuto del governo*.

Invece di piangere sulla nostra decadenza, di lamentarci dei mali nostri, di invidiare la prosperità degli altri, pensiamo ad imitarli in ciò che essi fanno ed hanno di buono e ricordiamoci che, secondo la felice distinzione del De Renzis, " non vi sono più popoli guerrieri e popoli non guerrieri; popoli valorosi e popoli imbelli; popoli forti e popoli deboli. Vi sono soltanto popoli che lavorano e popoli che non lavorano; popoli ricchi e popoli poveri; popoli che il lavoro e la ricchezza innalza e popoli che l'ozio conduce alla povertà e dalla povertà alla decadenza. "

Occorre, dunque, il lavoro intelligente, disciplinato, fecondo; occorre rinforzare la *fibra*, educare la mente ai concetti della moderna lotta economica, spastoiandoci da idee e principii di un tempo, che è tramontato per sempre.

Ma occorre far presto, perchè *periculum est in mora*, i campi della nostra attività accennando a restringersi ogni dì più.

Se, da un lato, la produzione agrumaria della California minaccia di chiudere il mercato americano ai prodotti italiani e danneggia di contraccolpo la navigazione italiana transoceanica, le tendenze protezioniste del Brasile per il suo caffè minacciano, dall'altro lato, le nostre esportazioni in quella regione e la prosperità di una linea di navigazione rimunerativa.

Altrettanto dicasi dei nostri vini minacciati in altre regioni e del nostro commercio mediterraneo, il quale, per nuovi impreveduti ostacoli, si restringe sempre più ogni dì che passa.

Dove rivolgere la nostra attività marinara e commerciale, se è vero, come i più e ed altri affermano, che qualche cosa pur bisogna fare per non rimanere soffocati?

La Tunisia, risponde il Manfroni, potrà ancora essere campo utile del nostro commercio di esportazione, se rinvigoriremo le frequenti linee di navigazione in quella regione, popolata di italiani e ricca di capitali nazionali.

L'America meridionale sarà un altro campo fecondo all'operosità italiana, se non ci contenteremo di esportarvi uomini e se ci metteremo in condizione di opporre una lotta costante e indefessa all'operosità di altre nazioni che colà hanno creato interessi notevoli e finanziariamente più importanti dei nostri.

Ma è alle lontane regioni dell'Estremo Oriente, che dobbiamo rivolgere la nostra maggiore attività.

Se noi non vi abbiamo *i* grossi capitali che vi hanno l'Inghilterra e la Germania, se non vi abbiamo le grosse compagnie industriali di altri Stati, non è men vero — osserva il Manfroni con una opportunità che quadra a capello col presente momento politico — che l'apertura del Si-Kiang, il quale bagna una regione ricchissima e non ancora sfruttata, può offrire all'Italia un'occasione opportunissima per farsi innanzi e gareggiare cogli altri a parità di condizioni, per importarvi i nostri prodotti ed esportarvi i locali, che per generale consenso diconsi ricchi e vantaggiosi.

La marina italiana, adunque, può avere un largo, uno splendido avvenire — conclude il Manfroni — ma occorre il concorso illuminato e sereno di tutti gli uomini di buona volontà; occorre lo sforzo vigoroso di tutte le attività; occorre che all'azione individuale si accoppi quella del Governo; occorre, infine e soprattutto, che chiaramente, senza esagerazioni, senza sottintesi, si tracci prima un programma di lavoro e che lo si segua senza deviazioni, senza pentimenti e senza sosta.

Benissimo. Sarà ascoltato il grido d'allarme del Manfroni, là dove si puote provvedere?

Lo auguriamo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — R. D. sulla convocazione del Collegio elettorale di Nocera Inferiore (Salerno) — R. D. circa applicazione di tassa di famiglia — D. M. per la concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi nel corrente esercizio finanz. 1900-901 — Disposizioni nel personale dipendente dal min. della guerra.

Servizio postale con le truppe nell'Estremo Oriente (China)

Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 22 corr., in Calvi nell'Umbria, prov. di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Potenza, 26, ore 17,50. — Entro un pagliaio in contrada Rossano fu rinvenuta uccisa per strangolamento la contadina Filomena Carducci. Si suppone che l'assassino sia stato un mietitore che lavorava lì presso.

Livorno, 26, ore 14,10. — Stilico Cavallini di Rovigo, marinaio a bordo della *Varese*, ha salvato con evidente suo pericolo, Fortunato Petrini, sedicenne, che s'era gettato in mare per uccidersi, spinto dalla miseria.

Barletta, 26, ore 16,50 — Tra le famiglie Moschetti e Di Molfetta, ambedue contadine, esistevano da tempo gravi rancori per ragioni d'indole delicata.

Iersera due degli avversari s'incontrarono per via e dopo uno scambio d'insulti sanguinosi s'azzuffarono.

Volle fatalità che alcuni parenti dell'uno e dell'altro fossero poco discosti; accorsero e, poichè erano armati, ingaggiarono una vera battaglia.

Francesco Di Molfetta vi rimase ucciso, Nicola, Taddeo e Domenico Moschetti furono feriti gravemente.

I carabinieri arrestarono nove persone. I tre feriti sono piantonati.

Cuneo, 26, ore 15,35 — Nella costruzione della galleria artificiale che si sta facendo presso il casello n. 48, fra le stazioni di Ceva e Castellino Tanaro, è ruinato un ponte, travolgendo 12 operai. Tre di questi sono feriti gravemente.

Livorno, 26, ore 14,10. — (*F. C.*) — Mons. **Matteoli** era stato colpito da malore improvviso alle 13, mentre si disponeva a colazione. Si spense alle 18,5, placidamente. Gli erano dappresso la sorella, signora Rosa, il can. Gallicani suo segretario e il cameriere particolare.

Potè profferire soltanto queste parole: " Muoio! Muoio! Datemi l'assoluzione. „

Mons. Matteoli era caduto malato poco dopo avere assunta la direzione della nostra diocesi, nel 1893. Si ritirò in cura a Castelfranco di Sotto, suo paese nativo, donde ritornò due mesi indietro, convalescente. Ora era guarito perfettamente.

Pochi giorni fa aveva assistito alla funzione religiosa in suffragio dei caduti in Cina.

La catastrofe inaspettata addolora la cittadinanza che s'era affezionata a lui, prelato illustre e caritatevole.

Il cadavere è stato esposto nel pianterreno della Villa Bertagni: lo vegliano le rappresentanze di tutte le corporazioni religiose e gli fanno guardia d'onore i carabinieri.

I funerali si faranno la mattina del 28.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 991 carri, di cui 480 di carbone per i privati.

Note archeologiche

Le recenti esplorazioni nel Sacrario di Vesta

La *Aedes Vestae*, che non era inaugurata, conteneva il focolare dello Stato e sorgeva al basso della falda settentrionale del Palatino, sull'orlo di un dosso argilloso emergente dalla parte acquitrinosa della valle.

La ninfa Iuturna, *decus fluciorum*, ha dato origine, nella tradizione repubblicana, al tempio dei Dioscuri; ma la sorgente del fonte che prese il nome da lei, più antica della tradizione, non fu estranea alla scelta del luogo dove l'*ignis sempiternus* riacceso nel *natalis Martis*, capodanno romuleo, veniva alimentato *diebus noctibusque* dalle vergini Vestali, con legname di quercia o di altro albero *felix*.

Ad esse era affidata la cura dell'acqua e del fuoco, coi quali Vesta difese le sue sacerdotesse innocenti; Emilia che con un lembo della veste toccando il freddo cenere ne suscitò la fiamma e Tuccia che portò l'acqua in un crivello.

Il rudero del Sacrario di Vesta aveva subito, in tempi non lontani, squarci notevoli a scopo di ricerche rimaste infeconde; giaceva sotto il peso di ostinate definizioni, scoraggianti ogni ulteriore ricerca. Ma il rudero fu studiato ora con metodo, tenendo conto dell'apertura, colmata di terra, di un cunicolo scavatori nel Cinquecento.

Così tornarono in luce la favissa centrale (*cella penaria o stercoraria*), la platea circolare del podio, importanti avanzi di sacrifici e i confini del temenos; fu possibile così differenziare le strutture di età diverse e determinare l'ampiezza dell'edificio cui appartengono i frammenti architettonici del tardo restauro imperiale, determinazione non superflua, poichè i rilievi del sacrario di Vesta, fatti in questi ultimi sedici anni, differivano d'oltre quattro metri nel diametro attribuito alla cella.

Il rudero è costituito da una sopraelevazione imperiale del III secolo; da due strati di muratura e da una platea di fondazione che presentano il tipo repubblicano, ma attribuibili alla età dei Flavii e posteriori quindi all'incendio neroniano. E' incassato nel suolo vergine, d'argilla sabbiosa giallastra, alla quale sovrastano lenticolarmente i tufi granulari grigio-verdicci, riconosciuti iniziando una esplorazione statigrafica sotto l'atrio della casa delle Vestali, e assai più in alto, presso la rampa che sale all'angolo nord-est del Palatino.

La platea di fondazione è di muratura a sacco o pietrisco, interrotta nel centro da una cavità quadrangolare corrispondente alla favissa del podio.

La muratura riposante sulla platea circolare aveva il diametro di m. 14,80.

I solchi minuti e paralleli prodotti dagli istrumenti di lavoro, a sette e a undici denti, sono, nella superficie di combaciamento, resi quasi irriconoscibili da una successiva raschiatura o dall'arrotatura d'una lama adoperata per ottenere *et conniveat arcte*.

Il secondo strato di muratura è pur esso a blocchi di tufo con interposizione di pietrisco, ma la parete della cella corrispondente a quella meridionale d'opera incerta è di muro di tegolozza a cortina e di mattoni triangolari con malta appartenente al restauro del II sec., cui forse si riferisce la medaglia di bronzo di Lucilla, figlia di Marco Aurelio.

L'ing. Boni, riscontrando analogie fra le qualità del tufo a proietti del sacrario di Vesta e le traccie degli strumenti impiegati nella lavorazione dei blocchi con quelli di grandioso *opus quadratum* del *templum Sacrae Urbis*, attribuisce ai Flavii la parte più antica del rudero.

Sul secondo strato di muratura a blocchi di tufo riposa uno straterello di scheggie di marmo bianco lunense; su questo sorge il nucleo che appartiene ad un tardo restauro imperiale del sacrario, forse a quello di Julia Domna moglie di Severo, ed è composto di scheggioni di tufo gialliccio a struttura pisolitica.

La pianta della favissa fa ricordare la forma di Roma quadrata, quella del *niger lapis* e quella data dai Terramaricoli alle loro città.

La favissa era piena di terra da scarico, contenente nella parte superiore qualche frammento di terraglia ordinaria medioevale e di vasi etrusco-campani; pezzetti spianati di porfido, di serpentino, di verde antico, di pavonazzetto ecc., mandibole e qualche dente di bove, di maiale e di pecora; più in basso si rinvennero un mattone col bollo di Teoderico e una moneta di rame di Tiberio.

L'uso della favissa è incerto: la sua costruzione fa pensare alle *crates stercorariae* di Catone; d'altra parte sappiamo che le spazzature del sacrario di Vesta venivano annualmente portate alla *Porta stercoraria* del Clivio Capitolino; sappiamo che in *aede Vestae* esisteva un *locus intimus* per la custodia di oggetti misteriosi, e che la *sacra fatalia* col Palladio e i Penati portati da Troia, dai quali si credeva dipendesse la salvezza di Roma, erano le prime cose che, nei casi di pericolo, le Vestali ponevano in salvo.

Durante l'invasione dei Galli questi oggetti furono già racchiusi dentro *dolia*.

H. Jordan pensava che essi fossero tenuti nascosti sotto il tempio e si domandava dove venissero custodite le spazzature, fino al 15 giugno **Q**(*uando*) **ST**(*ercus*) **D**(*elatum*) **F**(*as*) giorno fissato annualmente per trasportarle altrove. Supponeva da principio che a tale scopo avesse servito il pozzetto quadrato che sta a destra della gradinata di accesso, ma poi dubitò che fosse un luogo colpito dal fulmine.

Il Boni è certo che somiglia ai pozzetti che va riconoscendo accanto al *niger lapis*.

Procedendo gli scavi in direzione del Palatino sarà possibile di compiere l'esplorazione dello strato che passa sotto a murature repubblicane, di tufo stratificato grigio-verdiccio granulare e di tufo terroso del Foro, squadrato con accetta, troncato dalla platea circolare del tempio.

Il caldo in Europa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Madrid, 26, ore 16.30. — Temperatura di ieri: 28° alle 9 — 33° a mezzodì — 30° alle 18.

Temperatura massima: 40° a Siviglia, 38°,5 a Guadalajara, 38° a Cordova, 35° a Jaen e ad Orense, 34° a Teruel.

Temperatura minima: 11° a Badajoz, 12° a Teruel, 14° a Burgos, 15° a Pontevedra.

(S) **Londra**, 26. — Il caldo è insopportabile. Sono avvenuti numerosi casi d'insolazione.

DA ROMA ALL'ADRIATICO

La Società delle Ferr. Meridionali ha quest'anno attivato, con molto successo, un treno di piacere che parte il sabato a sera da Roma pel litorale Adriatico, con fermate alle stazioni, qui sotto-controindicate.

Il treno giunto a Foligno sbarca i passeggeri che si recano a Perugia e che riprendono poi a Foligno il treno di ritorno.

Coloro che approfittano di questo treno godono del ribasso del **60 per cento** che è limitato ai passeggieri di II e III classe.

Da Roma a Sambenedetto del Tronto

Stazioni		Orario		
ROMA	parte	22,30	del	28
Terni	»	0.43	»	29
Spoleto	»	1.47	»	»
Perugia	parte	0.50	del	29
Foligno	parte	2.25	del	29
Nocera Umbra	»	2.58	»	»
Gualdo Tadino	»	3.25	»	»
Fossato di Vico	»	3.36	»	»
Fabriano	»	4.13	»	»
Albacina	»	4.27	»	»
Serra S. Quirico	»	4.45	»	»
Castelplanio Cupramontania	»	4.55	»	»
Jesi	»	5.15	»	»
Chiaravalle	»	5.29	»	»
ANCONA	arriva	6.—	»	»
	parte	6.20	»	»
Porto Recanati	arriva	7.—	»	»
Potenza Picena	»	7.12	»	»
Porto Civitanova	»	7.22	»	»
S. Elpidio a Mare	»	7.32	»	»
Porto S. Giorgio	»	7.44	»	»
Pedaso	»	7.58	»	»
Cupra Marittima	»	8. 9	»	»
Grottamare	»	8.16	»	»
SAMBENEDETTO TRONTO	»	8.25	»	»

Da Sambenedetto del Tronto a Roma

Stazioni		Orario		
SANBENEDETTO TRONTO	parte	20.20	del	29
Grottamare	»	20.28	»	»
Cupra Marittima	»	20.35	»	»
Pedaso	»	20.46	»	»
Porto S. Giorgio	»	21.—	»	»
S. Elpidio a Mare	»	21.12	»	»
Porto Civitanova	»	21.22	»	»
Potenza Picena	»	21.31	»	»
Porto Recanati	»	21.43	»	»
ANCONA	arriva	22.20	»	»
	parte	22.40	»	»
Chiaravalle	arriva	23.10	»	»
Jesi	»	23.25	»	»
Castelplanio Cupramontana	»	23.46	»	»
Serra S. Quirico	»	0. 1	»	30
Albacina	»	0.22	»	»
Fabriano	»	0.42	»	»
Fossato di Vico	»	1.24	»	»
Gualdo Tadino	»	1.35	»	»
Nocera Umbra	»	1.59	»	»
Foligno	»	2.25	»	»
Perugia	arriva	4.45	del	30
Spoleto	arriva	3.12	del	30
Terni	»	3.22	»	»
ROMA	»	7.15	»	»

I neri reclamano l'uguaglianza.

(S) **Londra**, 26. — Il Congresso della razza nera ha approvato un appello al mondo intiero per rivendicare la libertà e l'uguaglianza dei neri.

Il Congresso ha eletto Menelik ed i Presidenti delle Repubbliche della Liberia e di Haiti membri onorari dell'Associazione Panafricana.

NUOVE SOCIETÀ.

Ecco un elenco delle Società industriali e commerciali che si sono costituite o ricostituite in Italia da un mese a questa parte. E' da notare che non teniamo conto, salvo casi eccezionali, delle Società, che non hanno un capitale superiore alle 100 mila lire.

Marmifera di Minucciano (Massa Carrara) — Per iniziativa della Società Immobiliare si è costituita in Roma la " Società anonima marmifera di Minucciano (Nord Carrara), Giovanni Sandrini fu Oreste „: cap. sociale Lire 2,000,000, di cui emesse e sottoscritte L. 600,000. Scopo della Società l'esercizio delle cave marmifere nel territorio di Minucciano, il commercio dei marmi, segherie ed industrie affini.

Prodotti del latte — A Milano, col concorso di varie banche locali lombarde e della Società Milanese ed alcuni capitalisti, si è costituita la Società anonima di esportazione Polenghi e Lombardo per l'industria del latte e prodotti alimentari in genere. Capitale L. 4,000,000 in azioni da 200 lire, aumentabile fino a 6 milioni. Sede in Codogno, con filiali in molte città d'Italia e a Londra.

Pres. del Cons. d'Amm. cav. Pietro Polenghi — *Cons.*: P. Polenghi, A. ed E. Lombardo, avv. Carnalba, Rugg. Dollfus, Lud. Guastalla — *Sindaci*: E. Rovelle, rag. Pogliani e cav. Carlo Vimercati.

Industria della seta — Società in acc. Ferrario, Sessa e C. Capitale L. 200,000. Durata 6 anni. Sede Milano.

Foglie fresche e tinte — Società collettiva con cap. 105,000 lire. Durata 9 anni. Sede Firenze. Soci: A. Berlinghieri, F. Howat, A. Nanini, C. Ragionieri, G. Siebzehner e O. Veraldi.

Industria tipografica — Ricostituzione della Ditta Bertero in Società in acc. fra Gius. e Giac. Bertero, Gaetano e Franc. Guadagnini. Cap. 342.000 lire. Durata 6 anni. Sede in Roma.

Commercio in ferramenta — Soc. in acc. tra i frat. A ed E. Sigurtà e G. Stepani. Cap. 120,000 lire. Durata 4 anni. Sede in Milano.

Nuove industrie

(S) **Rivarolo Ligure**, 26 — Stamane, presenti l'on. deputato Cavagnari, le autorità e numerosi giornalisti ed invitati, fu inaugurato lo Stabilimento della Società internazionale per la torrefazione del caffè.

Le autorità e gli invitati visitarono i locali ed il macchinario.

Seguì una refezione.

Furono pronunciati alcuni discorsi, fra cui notevole quello del presidente della Camera di commercio, Solari, inneggiante alla prosperità dell'industria della Liguria e ringraziante gli intervenuti.

Un nubifragio.

(S) **Cuneo**, 26. — Un violentissimo nubifragio ha recato grandi danni ai Comuni di Acceglio e di Bellino nell'alta valle della Macra.

Le comunicazioni sono interrotte; numerosi ponti sulle strade comunali sono stati asportati.

Abbiamo voluto fare oggetto speciale di commento questa notizia, per rilevare che se si dovesse tener conto dei denari che si sono spesi in 20 anni per riparare o ricostruire le strade e le opere d'arte nella valle della Macra, in causa delle alluvioni, pioggie torrenziali ecc. si raggiungerebbe tale somma da incanalare la Macra a muro come certi fiumi nei tronchi urbani.

E' inutile: fino a che il Governo non penserà ad una legge efficace pel regime dei corsi d'acqua secondari, ogni anno saranno diecine di milioni che perderà la proprietà privata e non pochi quelli che lo Stato, le Provincie ed i Comuni dovranno pagare per riparare ai danni delle strade, ponti ecc.

La legge attuale sui Consorzi è un meccanismo che si è irrugginito prima di essere applicato e il nuovo progetto concretato sotto l'on. Lacava è insufficiente.

Se la sente l'on. Branca di tentare la soluzione di questo problema? Basterebbe questa per meritare un busto nell'atrio del Min. dei LL. PP.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Attilio Sarfatti è morto a Recoaro, appena quarantenne: era andato per ristabilirsi da una malattia che lo minava da parecchi anni, e vi ha trovato invece la morte. Ed è morto giovane, senza dare quanto si poteva aspettare da lui e dal suo ingegno sottile.

Amò l'arte e gli studi. Recatosi a Parigi, esaminò deligentemente i Codici veneti della Biblioteca Nazionale, accennando a importanti documenti di storia e letteratura. Compose poesie veneziane, delle più graziose, di cui alcune divenute popolari; e, datosi al teatro, scrisse, tra altro, quel *Minuetto*, che è un vero gioiello. Ora attendeva a comporre un nuovo lavoro, che Ferruccio Benini gli avrebbe rappresentato.

Era mite e buono: gli amici lo rimpiangeranno sempre.

— *Madame sans gêne* fa la sua strada discretamente anche tradotta in italiano. La signora Reiter rende tollerabile il tipo in mancanza d'un *Napoleone* d'imitazione più o meno autentica.

Il pubblico di Alessandria ha applaudito con entusiasmo.

— E la sera seguente (25), la stessa compagnia Reiter-Pasta, recatasi a Parma, ha fatto riuscire *La scalata all'Olimpo* di Giannino Antona-Traversi.

Entusiasmo no; ma applausi ad ogni atto.

— Incoraggiato dal successo ottenuto quest'anno dalle rappresentazioni della compagnia tedesca alla St. George 's hall, si è formato a Londra un Sindacato per prendere in affitto il Comedy Theatre dalla metà di ottobre alla metà di aprile dell'anno venturo per darvi un corso di rappresentazioni del repertorio tedesco classico e moderno.

— A Londra, in una vendita all'asta di libri rari, il *Macbeth* di Shakespeare, edizione del 1673, probabilmente l'unica che esista è stato pagato 118 sterline. Il manoscritto originale dello *Shylock* di Alfredo de Vigny, il cui soggetto è tratto dal *Mercante di Venezia* di Shakespeare, ha raggiunto 75 sterline.

— L'attore Beerbohm Tree nel chiudere la stagione all'Her Majesty 's Theatre ha fatto, come si usa a Londra, un discorsetto al pubblico, durante il quale ha annunziato per la stagione ventura un nuovo dramma del giovane poeta Stephen Phillips, già favorevolmente noto per la sua tragedia *Paolo e Francesca*.

Il nuovo dramma si intitola *Il Re degli ebrei*, e il personaggio principale ne è Erode il Grande.

Lirica. — La *Bohème* al Malibran di Venezia. La cronaca registra un lieto successo per l'opera fortunata di Puccini e per la esecuzione complessivamente buona.

Il pubblico che in folla ha sfidato la canicola, ha dimostrato la sua soddisfazione con applausi frequenti, domandando ed ottenendo il bis di quattro pezzi, evocando ad ogni fine d'atto tutti gli artisti alla ribalta.

Eccellenti gli artisti, bene l'orchestra e cori istruiti dal Carcano. Lodevole la concertazione del maestro Ettore Perosio.

Concerti — Al Palazzo di Cristallo a Londra ha avuto luogo in questi giorni un concorso di bande musicali.

Il primo premio del valore di 1000 ghinee è stato vinto dalla Denton Original Prise Band di Manchester.

— La cantante Darlaya, di passaggio a Zurigo, vi ha dato un applauditissimo concerto.

Il programma comprendeva musica di Schumann, Schubert, Gluck e Grieg.

Un aneddoto di Mendelssohn. — Si deve procedere fra breve a Londra alla demolizione della casa abitata da Mendelssohn, situata nella Great Portland Street.

Mendelssohn vi occupava due stanze al primo piano e in quella che formava salotto si trovavano due pianoforti a coda; ma a quanto si dice, il suono di questi strumenti non importunava i vicini; perchè il musicista aveva l'abitudine di esercitarsi sopra una tastiera muta di tre ottave

Il nemico di Mendelssohn era una banda di musicisti ambulanti, composta d'una dozzina di strumenti con gran cassa che aveva l'abitudine di dare dei " concerti „ in quella strada.

Per farla andar via presto Mendelssohn mandava loro regolarmente uno scellino, somma considerevole per l'epoca.

Ma ciò naturalmente non faceva che invogliarli a ritornare immancabilmente il giorno dopo.

Arte — Il pittore francese Benjamin Constant, che si trova ora a Londra, ha terminato un ritratto della principessa di Galles.

E' un magnifico lavoro, di assoluta rassomiglianza.

Poeti a congresso — Anche i poeti!

A Tolosa ha avuto luogo in questi giorni un Congresso di poeti.

Fra i voti espressi ed approvati ve n'ha uno per la creazione di un Comitato avente per iscopo di favorire la rappresentazione di opere letterarie destinate al popolo.

A questo proposito è stato annunziato che il ministero delle Belle Arti ha destinato una somma di 80,000 franchi alle imprese di *decentramento* teatrale e che allo stesso ministero si studia la creazione di un teatro popolare.

Che cosa sia il decentramento teatrale si capisce poco; ma, infine, pare che si sia il tentativo di far qualcosa per il teatro.

Ed è bene.

E in Italia?... quando?...

Esposizione di Verona.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Verona, 26, ore 17,30. — Domenica nel salone dell'Esposizione si farà la distribuzione dei premi. Vi assisterà il sotto-segretario all'Agricoltura.

Il sen. Lampertico, pres. della Giuria, farà il discorso d'occasione.

Quindi si sorteggieranno fra i membri della " Società di Belle Arti „ 48 acquisti fatti dalla Società nell'Esposizione artistica.

Le ferrovie hanno disposti treni da Milano, Bologna e Venezia e daranno una riduzione del 60 0/0.

Esposizione di Parigi

Loubet e gli espositori italiani

(S) **Parigi**, 26 — Oggi il Presidente della Repubblica, Loubet, fu all'Esposizione ed ha visitato le Sezioni italiane dell'igiene e dei gruppi settimo e decimo, agricoltura ed alimenti.

Il Presidente della Repubblica fu ricevuto dal commissario generale italiano, on. Villa, accompagnato dal comm. Mantegazza.

Il Presidente si congratulò vivamente coll'on. Villa della sua nomina a Presidente della Camera italiana, conversò a lungo con lui, manifestando il suo vivo compiacimento e gli fece vivi complimenti per l'Esposizione italiana.

L'on. Villa fu festeggiatissimo anche dal ministro Millerand e dall'alto personale dell'Esposizione che accompagnava il Presidente della Repubblica.

Congresso intern. dell'insegnamento tecnico.

Torino, 25. — (*Ermes*). Il Consiglio direttivo dell'Associazione Federativa Nazionale tra gli insegnanti tecnici ha incaricato il prof. Enrico Cordelli, insegnante nella R. Scuola tecnica e nel R. Ginnasio di Saluzzo, di rappresentare quell'Associazione al Congresso internazionale dell'insegnamento tecnico di Parigi.

Il prof. Cordelli è partito oggi per Parigi, ove si tratterrà circa un mese.

Gli studenti italiani al Congresso.

Il pres. della Feder. intern. fra gli studenti, prof. E. Giglio-Tos, avvisa gli aderenti al II Congresso internaz. degli studenti che è irrevocabilmente stabilita la partenza per il 2 agosto. Convegno il 1° agosto a Torino per gli ulteriori accordi.

Chi intende unirsi ed usufruire delle riduzioni ferroviarie concesse dalle Ferrovie dovrà farne richiesta telegrafica alla Presidenza della Federazione, Torino, via Cernaia 44. Le iscrizioni per le feste universitarie si chiudono il 30 corr. A Parigi si svolgerà una gara internazionale di scherma: lo studente che intende parteciparvi dovrà portarsi il costume.

Viticultura

Il « Grand Prix » al Circolo Enofilo Italiano.

Nella Classe 36ª, relativa ai *Materiali e processi di viticultura*, si erano inscritti 27 espositori italiani. Se ne presentarono 13. Ecco il verdetto della Giuria:

Tre furono messi fuori concorso. Degli altri dieci: uno fu premiato con medaglia d'oro; tre con medaglia d'argento; tre con medaglia di bronzo; due con menzione onorevole e uno col premio d'onore (*Grand Prix*). Questo premio raro, sfortunatamente negato al pennello e allo scalpello dei nostri artisti, fu concesso al *Circolo Enofilo Italiano* per l'*Annuario di Viticultura*.

Dato lo scarso numero di espositori, il risultato è splendido; e il merito ne spetta in gran parte al R. Commissario della Classe 36ª, cav. Francesco Maria Centi di Aquila, uomo colto, ricco di cognizioni enologiche e ricchissimo di buon senso e di cortesia.

Sports

Nel regno dei « puri sangue » — Si sa che in Inghilterra si dà la massima importanza agli stalloni e che l'elenco delle vincite dei rispettivi prodotti è sempre atteso con viva curiosità.

Quest'anno *Saint-Simon*, mercè le vittorie dei suoi eccellenti figli Diamond Jubilee, La Roche, Winifreda, ecc., si è classificato primo, ricuperando così quel posto d'onore da lui tenuto già per molti anni: i suoi prodotti vinsero alla fine della settimana scorsa 632,725 franchi.

Dopo *Common* secondo con 254,150 fr., e *Galopin* terzo con 215,600 fr. troviamo *Melton* che con soli prodotti di due anni, riesce ad occupare il quarto posto nella lista con 210,225 fr. A formare questa cifra concorsero ben 16 vittorie dei giovani figli di *Melton*: se l'anno venturo questi sapranno mantenersi all'altezza attuale e corrispondere alla stima generale destata quest'anno è molto probabile che il nostro *grande perduto* passi ad occupare il posto d'onore.

Era troppo per l'Italia avere uno stallone quale il *Melton* ed i nostri *saggi* hanno creduto bene di levarlo subito d'attorno.

Sempre così da noi !!!

Automobilismo — Durante la stagione di fiera, nei giorni 6-10 settembre, avrà luogo in Brescia una grande Riunione Automobilistica:

Grande Esposizione di automobili — Corsa di velocità su pista — Corsa Record su strada — Grande corsa di resistenza su strada.

Scherma — Ci scrivono da **Anzio**:

La sera del 14 agosto il maestro Antonio Migliorini darà la sua festa d'armi nel salone dell'Albergo delle Terme, illuminato con l'elettricità, che sarà concesso gentilmente dal proprietario sig. Oscar Tomassetti.

Vi parteciperanno forti tiratori romani ed il piccolo Umberto, figliuolo del maestro, già tanto noto per i suoi successi.

Prima degli assalti si farà della buona musica; ne sarà interprete principale la signorina Maria Gigli, che darà gentilmente il suo concorso. Seguirà una festa da ballo.

Si sta formando un Comitato di signore della colonia bagnante, il quale affida della buona riuscita della festa.

Nuoto — Ieri la « Sezione nuoto » della « Società Podistica Lazio » fece il suo campionato sul percorso di metri 3000 circa (da Ponte Molle al Porto fluviale di Ponte Margherita).

Giunse primo al traguardo il sig. Tofani Romeo in 25'; seguivano: Carlini Alfredo 2., Mesones Alberto 3., e Manoni 4. In tempo massimo Massa Galileo, Aloisi Odoacre e Andreoli Arnaldo.

La giuria era composta dei sigg. Bastianini, Bigiarelli, Boglio e Roffi.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - IX sezione penale.

Pres. Camilli — P. M. Lanza — Dif. on. Simeoni e Mazza e avv. Fabrizi, Petroni e Pierantoni.

Condanna di uno... spiritista.

Ieri, dopo molti giorni di dibattimento, ebbe termine l'importante causa contro alcuni fabbricanti di spiriti, imputati di frode a danno dello Stato anche mediante falsificazione di bollette.

Il principale imputato era Salvatore De Simone di anni 22 da Napoli, proprietario della fabbrica di alcool anidro in via Casilina 9; suoi complici: Ercole Vaccaro di anni 27 da Catanzaro, Raia Michele di anni 34 da Maraviglia, Vincenzo Piacella di anni 85 da Napoli impiegati del De Simone ed inoltre Antonio Manganaro e Matteo Tuzgovick quegli proprietario, questi garzone di un negozio di spiriti in via Appia Nuova.

Il Vaccaro era imputato di avere nel 1897 col concorso del De Simone e del Piacella falsificato 11 bollette, rilasciate dall'ufficio di finanza di Roma, per il trasporto degli spiriti, alterando in alcune il nome della persona e la data, in altre la qualità dello spirito.

Costoro inoltre, insieme col Raia, erano imputati di avere, in correità fra loro, dal nov. 1896 al settembre 1897, prodotto in frode e messo in circolazione 1203 ettolitri di alcool anidro, in contravvenzione alla legge sugli spiriti del 30 gen. 1896.

In ultimo il De Simone, il Raia e il Piacella, col concorso del Manganaro e del garzone Teuzovick, di aver prodotto in frode alla legge 28 ettolitri di alcool, costituendovi un deposito in via Appia Nuova.

Il Tribunale potè condannare soltanto il De Simone, per falso, a 3 anni e mezzo di reclusione, e dovette assolvere tutti gli altri imputati per la contravvenzione alla legge sugli spiriti, essendo intervenuta a loro favore la prescrizione.

Tribunali penali.

Ad Adolfo D'Innocenzi, di anni 16, romano, per aver tentato di rubare delle galline nel Convento delle piccole suore dei poveri, in via della Polveriera, 2 mesi e 27 giorni di reclusione.

— Ad Anna Gizzi 100 giorni di reclus. ed a Maria Gizzi 50, per lesioni prodotte, per motivi di gelosia, a Maddalena Bonesi.

— A Giovanni D'Amari, d'anni 20, da Alanno, ab. in via Ripresa de' Barberi 16, e a Sebastiano Costantini, di anni 28, ab. in via Carlo Alberto 30, per furto di 12 quintali di avena e di 20 litri di olio in danno del droghiere Vannicelli, in via Casilina 15, mesi 20 di reclusione al primo e mesi 5 all'altro.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI* - *D'Avach Amedeo, drogheria, via delle Muratte, 93. Omologato al 40 0/0 in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Sentenza di ieri.

Dosio Giulia, fiori artificiali, via Serpenti, 12 creditori per L. 21,692.29 ieri accettarono il concordato al 25 0/0.

Santini Filippo, forno, via Alessandria. Concluso ieri al 20 0/0 in 2 rate.

CURATORI CONFERMATI* - *Testa Emilio, con sentenza di ieri del fallimento di D'Ottavio Adriano, pizzicheria, via Giulio Romano, 21.

Maghelli Elisa, con sentenza di ieri del fallimento di Polini Donato, drogheria, via Flavia, 82,

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 27 Luglio 1900 — S. Pantaleone.

Leva il Sole alle ore 4.59 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la Luna alle ore 5.53 m. — Tramonta alle 7.45 s.

Quarantore. — Dal 27 al 29 a S. Pietro in Montorio.

BOLLETTINO METEORICO.

26 luglio, ore 15.

In Europa: pressione massima a 765 sulla Croazia e sull'Irlanda, minima a 753 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente alzato; temperatura stazionaria; nessun fenomeno notevole.

Stamane cielo ovunque sereno; venti moderati settentrionali sulle Puglie; calma o venti deboli vari altrove; mare calmo.

Barometro: 764 sulla valle padana e versante medio Adriatico; a 762 sulla costa ionica.

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo bello, caldo asciutto come nei giorni precedenti.

Anagramma

Son proprio dello zaffiro
Ed anche dei polmoni
Saltiam, sul verde all'umido
In tutte le regioni.

Spiegazione del Passatempo precedente: o nel contare - can è 'l tenore - Cenerentola - l'onta recane.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 luglio.
Nati 39.
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Celestini Andrea fu Paolo, Roma, 18, celibe
Casadei Maria di Salvatore, Montescudo, 12
Maffei Carlotta fu Andrea, Roma, 61, nubile
Codice Ida di Filippo, Budrio, 14
Ciocci Laura fu Giacomo, Roma, 42, coniug.
Ciarciamini Michele fu Andrea, Roma, 66, vedovo
Carbone Giacinto fu Carlantonio, Morolo, 72, coniug.
Giovannini Albina fu Troiano, Roma, 86, vedova
Bartoli Costantino fu Tommaso, Apiro, 38, coniug.
Alberetto Domenico fu Francesco, Sarzana, 75, vedovo
Palazzi Odorico fu Ercole, Mantova, 70, celibe
Mola Giovanni Battista fu Giuseppe, Magliano, 44, celibe
Marcelli Onelia fu Ferdinando, S. Angelo, 12
Pinori Anna fu Luigi, Petrella Salto, 74, vedova
Ruggiani Fortunata fu Antonio, Roma, 75, coniug.
Pernazza Maria fu Costantino, Amelia, 70, vedova
Ottaviani Tobia fu Ottavio, Montefano, 61, celibe.

Colpito da fiero malore ieri cessava di vivere nella grave età di 85 anni a Pescia

GIUSEPPE CALDERAI

La consorte Elena, i figli comm. Michele, Francesco, Oreste, Franco, Vittorio e Cesare con le rispettive famiglie e tutti gli altri parenti profondamente addolorati ne danno partecipazione agli amici.

26 luglio 1900.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 26, ore 19,10. — Proseguono attivissime le ricerche per la scoperta degli assassini del possidente Augusto Pieri di Montefiascone.

Si è proceduto a due arresti di persone indiziate.

La polizia mantiene un grandissimo riserbo circa le informazioni ricevute.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 31.6 — Minimo 20.3.

Vaticano. — Ieri mattina alle 11 il Papa ricevette nella sala Clementina il pellegrinaggio americano del Nord, presentato da mons. Michand vescovo di Burlington e condotto dal padre Porcile.

Era presente il card. Satolli.

Il Papa di buonissimo aspetto si intrattenne a parlare degli Stati Uniti d'America e dei cattolici americani.

Le parole del Pontefice erano tradotte da mons. W. O'Connell.

I pellegrini presentarono al Papa la cospicua offerta di L. 25.000 per l'obolo di S. Pietro in biglietti nuovi da 200 dollari l'uno, racchiusi in una elegante cassettina dai colori pontifici e con sopra una targa in oro con la scritta: Pellegrinaggio americano a Roma 1900.

Il Papa gradiva moltissimo le espressioni di amor filiale dei pellegrini ed impartiva a tutti l'apostolica benedizione.

— Per la festività di S. Giacomo nella chiesa dell'Apollinare il card. Vicario Respighi, assistito dagli alunni del Pontificio Seminario Romano, compieva la sacra ordinazione di 2 sacerdoti, 5 diaconi, 17 suddiaconi, 5 minoristi.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Mandela - Congregazione di Carità - Non autorizza il giudizio contro Santini e conferma la responsabilità degli amministratori già dichiarata.

Roma - Asili infantili israelitici - Dà parere favorevole all'accettazione del legato Rosselli.

Cori - Confraternita del Suffragio - Approva la determinazione del canone Maggi.

Sermoneta - Confraternita Sacramento - Approva la dilazione a Gnessi.

Roma - Sussidio Arati - Approva il Mutuo Marchetti.

Roma - O. P. SS. Quattro Coronati - Autorizza la trattativa privata per la fornitura del pane.

Roma - Manicomio - Autorizza pel solo 1900 il servizio di fornitare ad economia per la succursale di Ceccano.

Roma - Congregazione di Carità - Approva la transazione Festucci ed autorizza l'accettazione del lascito Sellati.

Roma - Lascito Sbarretti - Autorizza l'alienazione del fondo Prati Cerù.

Roma - Approva la transazione con le Banche interessate per la sistemazione di via Nomentana — Autorizza lo acquisto di un'area ai Prati di Castello di proprietà della Banca d'Italia — Approva la transazione col marchese Medici per espropriazione sul Lungo Tevere Tebaldi — Approva la transazione con la Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo per la strada d'accesso alla stazione di Trastevere — Autorizza la cessione di area al signor Boggio in via Veneto.

Capranica Prenestina - Approva l'aumento di stipendio al segretario comunale.

Roccasecca - Approva la costituzione provvisoria di una Cassa di prestanze agrarie.

Cerreto Laziale - Non approva l'esonero della tassa bestiame ai macellai.

Frascati - Approva la cessione di area a Santini Tommaso.

Campagnano - Approva la spesa per un nuovo posto di insegnante.

Gallicano - Approva il sussidio dell'O. P. Figli dei carcerati.

Velletri - Approva la commutazione in denaro della corrisposta Mengini.

Cori - Approva la transazione con i fratelli Cafolii per pagamento di lavori stradali.

Frosinone -- Respinge i ricorsi De Bernardis Assunta e Zangrilli Oreste per tassa esercizio e di famiglia.

Cervara di Roma - Accoglie il ricorso Pellegrini Giovanni per tassa fuocatico.

Ciciliano - Respinge il ricorso Calore Albino per tassa fuocatico.

Elezioni commerciali — Siamo presso che alla vigilia delle elezioni commerciali, cioè di una lotta che, secondo quanto abbiamo già detto, non avrebbe dovuto esserci se un accordo fosse stato possibile

Ma poichè l'accordo non è avvenuto e che la lista dell'Associazione industriale, commerciale, agricola romana, risponde, secondo il nostro parere, alla costituzione di una Camera di commercio autorevole e competente, crediamo necessario di far conoscere taluni dei candidati che vengono proposti agli elettori per la formazione della nuova Camera di commercio.

Sarebbe superfluo dire agli elettori che è *Marco Alatri* che ha già fatto parte della Camera di commercio e che gode tanta stima e fiducia nel Consiglio comunale da tenere con molta competenza il posto di assessore delle finanze.

Altrettanto può dirsi del comm. *Romolo Tittoni* assessore dell'economato e dei beni patrimoniali del Comune; così del *Modigliani Moisè*, del *Rey Tommaso*.

Ma la Associazione industriale, commerciale, agricola romana ha proposto altri candidati nuovi che portano nel seno della nuova Camera di commercio quell'attività, quella competenza, quel nuovo indirizzo che è reclamato dai desiderii e dai bisogni delle classi industriali commerciali.

Il comm. *Adolfo Apolloni* è stata un'ottima scelta. Già presidente dell'Associazione artistica internazionale, artista egli stesso di merito e di fama indiscussa, egli può portare in seno alla Camera di commercio quella competenza che è necessaria alla tutela del patrimonio artistico di Roma, alla facilità del movimento commerciale delle arti belle che sono tanta parte della ricchezza di Roma.

Castelli Bernardino è uno dei maggiori commercianti di Roma tanto per la conservazione dei nostri formaggi, quanto per la esportazione del nostro pecorino all'estero, dalla quale deriva il facile sbocco di questa grande produzione delle campagne romane. Sarebbe inutile produrre se non ci fosse chi sa preparare, conservare e mandare all'estero la nostra produzione.

Un altro buonissimo candidato dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana è il cav. *Filippo Genovesi*. E' di Roma; ha appena 43 anni, cioè nella piena esplicazione della sua attività della quale ha dato splendidi esempi. Si trova in commercio da 25 anni. E' rappresentante del grande Lanificio Rossi di Schio, della Società metallurgica italiana di Livorno, della Siderurgica Glisenti di Brescia, per la quale ha continui contatti col Governo.

E' stimato amministratore della Società Romana Tramways-Omnibus, sindaco della Società Romana per il Solfato di rame. Potrebbe dirsi che tante occupazioni siano troppe: nò perchè il Genovesi appartiene a quella classe di persone che nella piena attività delle loro forze sanno misurare il loro tempo e sanno egualmente metterlo a profitto.

Il cav. *Vanni Federico* di Tivoli è un altra ottima scelta; è un giovane industriale, proprietario di una delle migliori cartiere di Tivoli che hanno un esteso commercio in Italia ed all'estero. La sua candidatura ha trovato eco di lodi nel suo mandamento ove gode meritata fiducia e stima presso i cittadini e le molte Società industriali artistiche operaie delle quali è Presidente.

Il *cav. Benvenuto Cagli* è uno dei più distinti orafi e gioiellieri di Roma.

Egli ebbe la coraggiosa iniziativa di dotare Roma del suo magnifico magazzino, quando la crisi aveva portato la sfiducia nelle iniziative. Ed egli dotando Roma del suo stabilimento ha dato lavoro e sviluppo ad un'arte per la quale Roma si sente giustamente orgogliosa. E' giovane, attivo e potrà fare bene.

Il *cav. Giuseppe Nardi* è non solo il più importante dei nostri allevatori di bestiame lattifero, ma è un agricoltore intelligente nel più severo senso della parola.

La tenuta della Caffarella alle porte di Roma presso le grandi memorie della via Appia, ove un tempo non aveva altra rinomanza che per la caccia degli uccelli acquatici, ora è divenuta per suo mezzo una ridente, feracissima pianura, a fianco della quale sono sorte tre grandi stalle razionali per l'allevamento delle vacche lattifere, che hanno destato la meraviglia persino dei lombardi che vennero a visitarle.

E' anche questa un' ottima scelta perchè in talune questioni la parola del cav. Nardi ha una seria ed incontestata competenza.

Ci riserviamo dimani far conoscere altri dei nuovi candidati.

Pe oggi concludiamo che la lista dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana risponde a quel concetto che iersera sosteneva anche la nostra consorella la *Tribuna*, cioè di affidare la rappresentanza a persone che per ingegno, per dottrina, per competenza tecnica, per autorità siano all'altezza del loro ufficio.

Bisogna persuadersi che gl'interessi del piccolo commercio saranno tutelati solo quando i grandi interessi del commercio, delle industrie e dell'agricoltura potranno svolgersi liberamente e agevolmente, rappresentati da persone che ne conoscano i bisogni e sappiano autorevolmente farne rispettare i diritti.

I bagni nel Tevere. — Ci scrivono:

Egregio Signor Editore.

Mi permetto di farle rilevare alcuni inconvenienti che si verificano sulle rive del Tevere, in questa stagione di bagni. Com'è noto, sono stati avanzati giusti reclami, perchè dalle capanne pubbliche di Ponte Margherita alcuni bagnanti, poco riguardosi di sè e degli altri, si trattengono, senza neanche le mutandine, lungo le rive e più specialmente al porto, offrendo di loro spettacolo poco gradito agli abitanti delle case e dei villini dirimpetto.

A togliere questo sconcio vengono, di quando in quando, disposizioni ed ordini alle guardie che invigilano.

Senonchè le guardie, non comprendendo bene questi ordini, spesso si rifiutano di far passare anche coloro che, coperti dell'intero costume da bagno, si recano a far qualche gita. E siccome è noto che nel Tevere non si può nuotare se non in favore di corrente, e quindi bisogna sulle banchine raggiungere la meta o tornare là, donde si è partiti, ne segue che con queste disposizioni è tolta ogni possibilità all'esercizio del nuoto e il bagno del fiume si riduce a un semicupo.

Ieri, mercoledì, ad esempio, la guardia municipale N. 5, di stazione alle capanne di Ponte Margherita, si rifiutava di farmi passare, mentre io, coperto del costume della Società Romana di Nuoto, me ne tornavo alla casina sociale. Alle mie osservazioni, che dovevo pure rivestirmi, rispose testualmente così: « Io mi son vestito questa mattina. »

Ora siamo tutti d' accordo nel deplorare gli sconci, che a volte succedono; ma occorre che dalle autorità siano date alle guardie precise disposizioni e siano lasciati passare liberamente coloro che, in costume, senza trattenersi — perchè tutti abbiamo fretta di tornare ai nostri affari — camminano lungo le banchine per le loro gite di nuoto.

Perdoni, sig. Editore, il disturbo, e con perfetta stima mi creda

Dev.mo: *Assiduo.*

Evidentemente per ogni provvedimento *est modus in rebus.*

Al Congresso medico internazionale — Ci telegrafano da Parigi che i medici italiani, sen. Francesco Durante, on. Felice Santini e prof. Ezio Sciamanna sono stati per acclamazione eletti presidenti d'onore del Congresso medico internazionale.

Funzionari giudiziari dal Guardasigilli. — I signori Marrocchi Emanuele, D'Orazi Narciso, Ansaini Evandro, Franda Edgardo e Napoletano Sergio, membri del Comitato centrale per il miglioramento dei funzionari ed alunni di Cancelleria e Segreteria furono ricevuti ieri mattina in particolare udienza da S. E. il Ministro di grazia e giustizia.

Il Comitato dopo aver ringraziato l'on. Guardasigilli per quanto aveva fatto per gli alunni giudiziari, fece presente al Ministro, come essi attendevano il compimento dell'opera così bene iniziata, il miglioramento cioè morale e materiale, di tutta la classe dei funzionari di Cancelleria. L'on. Gianturco assicurò la Commissione che è suo intendimento, e suo fermo proposito, continuare nell'opera da lui appena iniziata, e che certamente riuscirà a soddisfare le giuste aspirazioni, di una tanto benemerita classe di impiegati, da troppo tempo abbandonata. La Commissione, completamente soddisfatta dell'accoglienza affettuosa e cordiale, fa voti che l'on. Guardasigilli, fedele alla sua tradizione, sia per tradurre sollecitamente in atti le sue promesse.

La bollatura dei barili. — L'on. Aguglia, che si occupa sempre con molto zelo di tutte le questioni che interessano il Lazio, da vari anni va battendo il chiodo del grave danno che ricevono i proprietari laziali e l'Erario per le continue frodi derivanti dalla mancanza di bollatura ai barili del vino.

Nella seduta del 19 dic. 1896, egli interrogò i Ministri delle finanze e del commercio, per sapere se intendevano adottare il sistema della bollatura *legale* dei recipienti che si usano per la compra-vendita all'ingrosso dei vini o altri provvedimenti per evitare le frodi, rese possibili dall'uso di recipienti, sui quali sono indicate misure non corrispondenti al vero.

I Ministri d'allora si dichiararono favorevoli in massima alle considerazioni dell'on. Aguglia e promisero di presentare un progetto che per le diverse fasi parlamentari rimase sempre allo stato di buona intenzione.

L'on. Aguglia ha formulata una nuova interrogazione ed è sperabile che questa volta la questione sarà risoluta nell'interesse dell'Erario e dei proprietari, specie i piccoli, che pure pagano tante tasse.

La Società del Tiro a segno di Roma al Gran Concorso di Parigi. — Nel negozio Pignalosa al Corso è esposto, e vi rimarrà fino al mezzogiorno di sabato, il ricco stendardo di onore che la Società di Roma offre ai tiratori francesi del gran tiro di Parigi, che si chiuderà il 7 del prossimo agosto.

Lo stendardo è sormontato dall'antica aquila romana ad ali spiegate fra una corona di lauro e sopra una targa su cui è scritto: Roma. E' finissimo e pregevole lavoro del prof. Giuseppe Berardi. Lo stendardo, confezionato con gran cura dall' Unione Militare, è in velluto coi colori di Roma; di fianco una fascia bianca reca in oro lo stemma del tiro a segno e lo scudo di Savoia fra palmette e fregi di stile; in alto in campo rosso spiccano le lettere S. P. Q. R. e sotto, ricamata in oro, la dedica ai tiratori francesi.

Adornano lo stendardo frangie e fiocchi d' oro e borchie elegantissime.

Sarà portato a Parigi dal socio capitano cav. Cecchi Luigi, ed alla presenza dei molti tiratori italiani ivi convenuti sarà offerto martedì al Comitato del Concorso.

La Giunta municipale con voto unanime ha concorso nella spesa di questo bel dono e per l'invio dei tiratori romani a Parigi, i quali già hanno ottenuto bellissimi risultati, specialmente col nostro fucile d'ordinanza militare M. 1891, che ha tutti sorpreso per gli splendidi tiri che con esso già si son fatti, ed in cui si è mostrata anche la valentia del socio prof. Guido Borgogelli.

Il socio cav. Magagnini ha già ottenuto un primo premio. Egli è anche stato nominato vice-presidente del giurì della gara e lo ha presiedoto varie volte in assenza del deputato Morin, presidente.

L'accoglienza ricevuta dai tiratori romani è stata entusiastica.

Scoperte archeologiche. — L'architetto Boni ha trovato la Fonte di Giuturna, la bella ninfa decofluviorum, tra il Sacrario di Vesta e il tempio dei Castori.

Si è scoperto un puteale marmoreo, sul quale è inciso il ricordo che questo puteale fu dedicato a Giaturna da un edile curale, di nome Barbatius Pollio. Il puteale è del primo secolo dell'impero.

Congresso cronometrico — A questo Congresso, che si terrà all'Osservatorio di Parigi il 28 e di cui è vice-pres. l' illustre ammiraglio de Fonquière dell' Istituto di Francia e di cui fanno parte moltissimi direttori di Osservatorio, tra cui Porro di Torino, Ricco di Catania, de Frada del Vaticano, molti direttori di scuole d'orologeria e ingegneri, il Ministero francese ha invitato a partecipare fra tanti valenti scienziati anche il sig. Giuseppe Tosetti, il bravissimo orologiaio di Roma, uno dei più valenti e stimati nella professione.

Il sig. Tosetti, che fu premiato a Torino, figura all'Esposizione di Parigi con un campionario di vari cronometri e di orologetti con movimento in acciaio, da lui costruiti in Roma, molto apprezzato dai competenti.

I nuovi dottori. — Ecco l'elenco completo dei laureati in medicina e chirurgia, nella nostra Università:

A. Isaia, F. Angelucci, A. Caccini, A. Ascarelli, I. Milio, A. Bernardini, E. Tasciotti, D. Bombelli, F. Corsi, P. Caracciolo, G. Mendes, R. Ugolini, N. Sforza, A. Perna, A. Bissiotti, S. Fontana, G. Gambarini, A. Calonzi, A. Piazza, R. Sabbatucci, A. Cantini, N. Bindi, M. Cati, B. Cigaterri, G. B. Zampilloni, A. Baldassarini, G. Peddi, P. Frassetti, B. De Nigris, G. Lanzi, V. Spinelli, O. Marroni, F. Manfredi, A. Milani, B. Tavano, G. Giliberti, R. Pastore, F. Benoni, P. Toscano, F. Calvario, A. Zaffiro, D. Falcioni, U. Spezzafumo, I. C. Falbo, E. Ruggeri, A. Lalomia, D. Sinisi, A. Burattini, A. Calisti, F. Gori, A. Carbonetti, C. Ortona, F. Guglielmi, R. D'Andria, F. Di Biagi, P. Frisoni, F. Felici, U. Castrucci, O. De Luca, G. Scaduto, T. Rossini, B. Bracci, G. Recchi, G. Bonacci, V. Di Blasi, F. De Marchis, A. Arcangeli, L. Ficacci, C. Pelliccia, A. Maurizi, R. Scipioni, U. Benedetti, E. De Bonis, F. Battistini, A. Cimoroni, V. Martelli, A. Sagnotti, L. Bonanome, U. Pinna, B. Scarafoni, F. Casale, F. Collica, D. Anastasio, F. Pagano, V. Caraffa, L. Toschi, C. Adami, V. Licata, N. Angeletti, V. Vespignani.

R. Istituto sup. di Magistero femminile — Ecco l'elenco delle alunne di questo Istituto che hanno conseguito nella ora chiusa sessione di esami, con risultato veramente notevole, il diploma.

Lettere italiane: De Leonardis Rosa - Mancanti Albertina - Camilletti Margherita - Di Giorgi Maria - Fagioli Beatrice - Granchelli Cornelia - Grassi Olga - Lucci Annita - Montella Margherita - Monti Maria - Penna Adele - Pizzi Ada - Pizzorno Caterina - Pratelly Cristina - Stocchi Beatrice - Tosi Elisa - Zanardini Lucia.

Pedagogia e morale: Casadio Elena - Chiari Gilda - Scardigno Rosaria - Castrucci Lucia - De Caroli Augusta - Gagliardi Guglielmina - Granchetti Romelia - Magnoni Teresita - Marasco Angela - Medici Teresa - Marescalchi Elisa.

Storia: Consorti Aida - Cavallotti Anna - Marinelli Maria - Pappalardo Michela - Pettinelli Enedina - Scuppa Zaira.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Per deliberazione della Giunta esecutiva sono aperte le iscrizioni per l' ammissione di altri cento giovanetti dagli 11 ai 16 anni.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni festivi presso la sede del Ricreatorio, via Gioacchino Belli 39, dalle ore 4 alle 7 pom. e nei giorni feriali dalle 11 alle 12 ant. in via degli Scipioni 224.

I giovanetti dovranno essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Prossimamente comincieranno le esercitazioni di ginnastica per la squadra speciale e quelle di recitazione per la sezione filodrammatica.

Gli oggetti rinvenuti — Nei giorni 19 e 20 corrente nei locali in via Cernaia n. 6 si procedette alla vendita degli oggetti trovati dal 1. semestre 1896 al 31 agosto 1898 dai privati cittadini, dalle guardie municipali, dagli agenti di Pubblica sicurezza e dai conduttori dei Tramways-Omnibus.

Il ricavato totale di detta vendita ammonta a circa L. 2250.

Tentato suicidio — La signorina Brizzi Elvira, di anni 15 romana, ieri sera, nella sua abitazione in via di S. Giacomo n. 28, ingoiò del sublimato nell'intento di togliersi la vita.

Venne condotta al vicino ospedale dove i medici la trassero subito fuori di pericolo.

La Brizzi poco prima era stata sgridata severamente dalla madre perchè non voleva accudire alle faccende domestiche.

Ribellione — In via del Lavatore il facchino Forcini Erasmo, d'anni 21 da Formia, tolse violentemente a Polverini Giuseppe, una cesta di frutta. Invitato da alcuni agenti a restituirla egli si ribellò, trascendendo a vie di fatto. Arrestato e giudicato per citazione diretta è stato condannato ad un mese di reclusione ed a L. 100 di multa.

Avvelenamento — Il bambino Ugo Federici di Vitaliano, di 9 anni, romano, abitante in piazza Sallustio 9, ieri bevve per isbaglio della liscivia e all'ospedale di S. Antonio, ove subito l'accompagnò la madre, fu giudicato guaribile dell'avvelenamento in pochi giorni.

Disgrazie — Agostino Benedetti di 5 anni, da Alatri, abitante in piazza della Regina 113, ieri, alle 15, divertendosi a sdrucciolare a boccconi lungo la ringhiera delle scale, cadde dal 3° piano. Nella caduta il povero bambino ebbe la base del cranio fratturata.

All'ospedale di S. Antonio fu ritenuto in pericolo imminente di vita.

— Felice Ollino fu Giovanni, di 51 anni, torinese, abitante in via Tor Sanguigna 18, tipografo, ieri alle 15, nello scendere dal tram elettrico in via Ludovisi, all'angolo di via Piemonte, cadde e si fratturò il braccio sinistro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

Baruffe — In via Flaminia per gelosia di mestiere vennero a lite tra di loro i carrettieri Vergari Enrico trentenne e Iannelli Francesco, di anni 24. Quest' ultimo si buscò un pugno alla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

— In via degli Equi, all'angolo di via Sabelli, ieri alle 13.30, dopo uno scherzo scambievole, forse prolungato troppo, vennero a rissa il venditore ambulante Antonio Insofferente di Saverio, di anni 27 da Maddaloni, dimorante in via degli Equi 60, Anna De Maria, di anni 22 napoletana, moglie del predetto, con Giuseppina Ferri di Filippo, di anni 20 da Maddaloni, abitante in via degli Equi 69. Le due donne si ferirono a vicenda con pugni e bastonate.

Per sedare la lite s'intromise allora il padre della Ferri, Filippo, che per troncare tutto assestò una bastonata alla testa dell'Insofferente.

La De Maria ebbe fratturato il polso sinistro, contusioni alla schiena e al braccio destro e all'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 25 giorni con riserva; la Ferri per una contusione alla testa fu giudicata guaribile in 10 giorni e l'Insofferente in 8 giorni.

— In piazza Capo di Ferro, per futili motivi vennero a questione Casali Alfredo, di anni 15, e Piancelli Umberto, di anni 16, entrambi romani. Dalle parole passarono alle vie di fatto ed il Casali riportò una ferita di coltello alla scapola sinistra. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

In via Germanico il contadino Grasso Giovanni, di anni 23, da Lauro (Caserta) cadendo si ferì alla gamba sinistra. 8 giorni di cura.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il contadino Gabellini Mauro, d'anni 72, in casa al viale Manzoni palazzo Dante, cadde accidentalmente e si ruppe la coscia sinistra. Guarirà in giorni 50.

— Nella tenuta Ponte Storto del comm. Menotti Carlo, il contadino Bottoni Angelo, d'anni 16, da Ascoli, cadde da cavallo. Ne avrà per un mese.

— Fatati Anatolia di anni 47, lavorando attorno ad una macchina per stirare, nell'Ospizio di Santa Margherita, riportò frattura dell'indice della mano sinistra. Guarirà in un mese.

— L'ostessa Angelini Rosa di anni 50 nel cavare il vino dalla cantina del suo negozio in via Marmorelle 20, accidentalmente cadde e si produsse ferita al braccio destro. Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Pietro Bandiera di 56 anni, da Palestrina, falegname, abitante in via Foro Traiano 45, ieri nel pomeriggio, nell'accomodare un pollaio, cadde dall'altezza di 2 metri.

Della conseguente frattura del piede sinistro e della distorsione del braccio sinistro fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 28 luglio 1900 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 23 dicembre 1899 fino alla polizza **183540**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati l' 8 gennaio 1900 fino alla polizza **4349** Arretrati 1899

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì, 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — L'interpretazione della *Dionisia*, la bellissima commedia del Dumas, da parte della sig.a Irma Gramatica fu una nuova affermazione delle non comuni doti drammatiche della genialissima artista. In ogni scena essa ebbe scatti di energia meravigliosi e conquise e commosse il pubblico, spingendolo all'entusiasmo e agli applausi.

Benissimo gli altri.

Questa sera spettacolo d'onore di Ruggero Ruggeri con *La satira e Parini*, commedia storica di Paolo Ferrari che può bene considerarsi per uno dei più efficaci capolavori del teatro italiano.

Il tipo del marchese Colombi, una figura proverbiale ormai, sarà personificato dal Calabresi. E con ciò è detto tutto.

Una bellissima serata, pertanto, bellissima, specialmente per quanti amano rinfrancare lo spirito in un ambiente sereno e cortese, improntato alla più schietta genialità artistica.

Adriano. — Stasera ultimo straordinario spettacolo di gala in onore del direttore Rodolfo Guillaume.

Il programma veramente mostre comprende i numeri della più grande attrattiva ed è quindi facile immaginare il successo.

Nazionale. — Stasera ultima replica della *Roussotte* e sabato *La figlia del tamburo maggiore* con la prima donna Giuseppina Bianco.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita: L. Nidiaci, Carlini, Martini, rossi — Nardini, Belloni, Manetti, turchini.

Riserva: Sconfienza.

Seconda partita: Sconfienza, Belloni, Manetti, rossi — Nardini, L. Nidiaci, E. Nidiaci, turchini.

Riserva: Carlini. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La satira e Parini*, ore 21.
Nazionale — *La statua di Venere*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

Ultime Notizie

Un telegramma da Washington conferma che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, generale Draper, si è dimesso.

I Sovrani.

Ci telegrafano da **Milano**, 26 ore 16:

La Regina s'è recata stamane a Stresa per visitarvi la madre. Tornerà a Monza stasera. Ripartirà martedì per Gressoney.

Il Re andrà il 3 agosto in Valle d'Aosta, prima al Castello di Sarre, poi a Cogne.

La Regina Maria Pia.

S. M. la Regina vedova Maria Pia di Portogallo verrà prossimamente in Italia a salutare i nostri Sovrani.

Il Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, al quale erano presenti tutti, compreso l'on. Visconti-Venosta, che non era partito con la famiglia la sera precedente, come per equivoco annunziammo, ha durato dalle 4 alle 7 pom. e fu completamente assorbito dagli affari di ordinaria amministrazione e da alcune comunicazioni.

E' pervenuto da Monza, firmato da S. M. il Re, il Decreto, col quale il dazio sul caffè proveniente dal Brasile o dagli Stati che godono del trattamento della Nazione più favorita, viene ridotto dal 1° agosto da L. 150 a L. 130 il quintale.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Nocera Inferiore (Salerno) è convocato pel 19 agosto ventura per la elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ministero Grazia e Giustizia.

E' aperto un concorso a tre posti di vice segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia fra gli aggiunti giudiziari, nonchè a cinque posti di vice segretario di ragioneria fra i cancellieri e vice cancellieri di Pretura.

Ministero P. Istruzione.

Cesaria Demel nominato in seguito a concorso straordinario di anatomia e direttore del relativo gabinetto a Cagliari.

Ciccaglione Federico è promosso ordinario di storia del diritto italiano a Catania.

Berretta dott. Paolo straordinario di patologia speciale a Catania è collocato a riposo.

Baccelli comm. Guido è restituito nel grado di ordinario di clinica medica generale e direttore della relativa clinica a Roma.

Il dott. Giuseppe Strazza è autorizzato a trasferire da Torino a Genova la libera docenza in otorino laringoiatria.

Sono stati abilitati ad insegnare:

Bosazza Felice storia, geografia e italiano nelle scuole tecniche — Franchini Alfonso classi inferiori del ginnasio — Giovannini Lorenzo classi superiori del ginnasio — Gobbani Omero scienze naturali nelle scuole tecniche — Marpillero Guido scienze naturali nelle scuole tecniche — Pasquinelli Giuseppe idem idem.

Una circolare dell'on. Panzacchi rammenta ai provveditori ed ai rettori dei Convitti nazionali le norme per l'ammissione ai concorsi a posti di studio nei convitti medesimi.

E' concessa la medaglia d' oro di benemerenze scolastiche ai deputati Gualtiero Danieli e Mirto Seggio Pietro e a D'Ambrosio cav. Ettore capo divisione al M. I.

E' aperto un concorso al posto di direttore degli Studi e professore di pittura nel R. Istituto di Belle Arti in Lucca con lo stipendio di L. 3000 annue; nonchè a quello d'insegnante di plastica ornamentale e figurativa nella scuola di disegno per gli operai in Reggio Emilia con lo stipendio di L. 1500.

Le domande dovranno pervenire al Ministero entro il 31 agosto.

Ministero Marina.

Col 1. agosto avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

I capi macch. princ. di 2.a classe: Viale Carlo dalla disponibilità alla *Sicilia* — Bicci Gio. Batt. dalla *Sicilia* alla disponib. — Montalto Gaetano dalla disponib. al *Dandolo*.

I capi macchinisti di 1.a cl.: Mariano Giuseppe dall'*Italia* alla disponib. — Sorrentino Salvatore dalla *Sicilia* all'*Italia* — De Angelis Osvino dal *Dandolo* alla dispon. — Capi macch. di 2.a cl.: Cellai Eugenio dal *Duilio* alla *Sicilia* — Saltarini Eugenio dalla dispon. al *Duilio* — Erba Federico dall'*Umberto* alla disponib. — Nikolassy Arturo dal *Monzambano* all'*Umberto* — Carmiel Vittorio dalla dispon. al *Monzambano* — Rossi Raffaele dal *Rapido* alla dispon. — Massa Guglielmo dalla dispon. al *Rapido*.

Col 16 agosto il tenente di vasc. Cerbino Arturo imbarcherà sulla torpediniera 67 a Spezia in surrogazione di Boselli Giuseppe, restando pertanto, temporaneamente a disimpegnare le funzioni di relatore della Scuola torpedinieri fino all'imbarco del surrogante, tenente di vascello Incontri Attilio che vi si recherà quando lasciato libero dall'Accademia Navale.

L'Iride è giunto a Suda — il *Dogali* è giunto a La Guaira — il *Miseno* è partito da Salerno.

La Squadra inglese.

(S) **Taranto**, 26 — Le navi *Ramillies, Royal Sovereign, Illustrious* ed *Astrea*, componenti la divisione della Squadra inglese, sono partite per Valona.

Taranto, 26, ore 11,55. (*Karlos*). — La *soirée* data iersera nell' " Hotel d' Europa „ riuscì brillantissima.

V'intervenne la parte più eletta della cittadinanza, con molte signore e molti ufficiali inglesi.

L'ingresso di lord Beresford e dell' ammiraglio Palumbo fu salutato dal suono dell'Inno inglese e della Marcia reale.

La squadra riparte ora.

Informazioni estere

FRANCIA

Processo antisemita.

(S) **Parigi**, 26. — Max Régis e undici coaccusati, contro i quali era in corso un processo dinanzi alla Corte d' Assise di Draguignan, per essersi chiusi nel settembre dello scorso anno nella cosiddetta *villa Anti-Juive* in Algeri e aver sparato contro gli agenti di polizia, furono tutti assolti, avendo i giurati emesso un verdetto negativo.

GERMANIA

Per l'importazione delle carni

(S) **Berlino**, 26 — E' stata pubblicata una Ordinanza Imperiale che stabilisce pel 1. ottobre prossimo l'applicazione della disposizione della legge sulla ispezione delle carni, concernente il divieto d'importazione di carni in scatole, di salsiccie, ecc.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 luglio.

L'assestamento della liquidazione che procede facilissima, ha dato oggi una maggiore attività al mercato dei Valori mentre fu quasi nulla per la Rendita con una sola quotazione a 97.92 1[2.

Il Carburo era fermo tra il 358 e 360, le Condotte ricercate a 222 e 223, le Metallurgiche a 122, gli Omnibus fecero 348 e 347, le Montecatini 254 e le Gestioni 118.

Il rimanente non ebbe affari.

Cambi sostenuti.

Francia 106.65 — Londra 26.82.

Cambio dazio doganale 27 luglio L. 106,62.

Dal 22 al 29 — fino a L. 100 — L. 106 56

BORSE ITALIANE — 26 luglio 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 90	97 90	97 95	97 92
Id. fine	— —	97 90	97 95	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 50	108 50	108 50	108 10
Az. B. d'Italia	810 —	— —	809 —	815 —
» B Generale	— —	48 —	— —	— —
» ferr. Medit.	515 50	514 —	516 —	515 50
» » Merid.	699 50	699 —	700 —	701 —
» di Torino.	— —	— —	310 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	176 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	440 —	442 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	425 —	425 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	300 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
» 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 60	106 65	106 67	106 62 1[2
Berlino id.	130 85	130 92	131 —	130 75
Londra id.	26 80	26 82	26 83	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	— —	26 54

Consolidati - Media uff. del Regno, - 24 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	97.91 7[8	95.91 7[8
4 1[2 netto	108 36	107.23 1[2
4 0[0 netto	97.58	95.58
3 0[0 lordo	61.25	60 05

Parigi, 26, 15,20	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	99 75	99 90	99 82
» 3 1[2 0[0	102 35	102 47	102 40
ITALIANA 5 0[0	91 60	91 70	91 65
turca	22 55	22 60	22 60
spagnuola	71 90	72 02	72 05
russa nuova	— —	82 1/2	83 —
portoghese	22 60	22 60	22 70
ungherese	— —	96 25	96 40
Egiziano 4 0[0	— —	104 —	103 70
Banca di Parigi	1020 —	1028 —	1025 —
Banca Ottomana	— —	528 —	527 —
Credito Fondiario	— —	655 —	657 —
Azioni Suez	— —	3422 —	3425 —
Lotti Turchi	— —	109 —	108 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	658 —	658 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/8	6 1/4
su Londra	— —	25 14	25 14 1/2
su Madrid	festa	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio del speciale Pop. Rom.)

Parigi 26, ore 15.43 (fonte italiana). — 99,90 — 91,65 — 22,60 — 25,05 — 528 — 72,05 — 15[25 — 30[1 — 55[50 — 1954 — 17[20 — 23[10 — 3422 — 1105 — 272 — 183 — 265 — 24,02 — 170 — 212 — 1296 — 1028 — 1033 — 64,50 — 75[50 — 679 — 215 — 117 — 145 — 22,95 — 1801.

Vienna, 26, pesante	25	26
C. austriaco	670 —	666 50
R. aust. arg.	115 60	115 60
Id. oro	97 50	97 50
N.ni oro.	19 32	19 34
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	242 85	242 82

Londra, 26 chiusura	26	26
N.i Cons.	97 9/16	97 11/16
Italiana	91 1/4	91 1/2
Turca	22 1/4	22 1/4
Egiziano	103 3/4	103 1/4
Argento	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d' Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 26, calma	25	26
Ital. cont.	93 —	93 —
f. mese	93 —	93 —
Az. Merid.	131 60	131 40
» Medit.	97 50	97 60
Ob. ferr. 3 0[0	57 —	57 —
» Merid.	59 40	59 40
» Rom.	94 20	— —
» Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	— —	76 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	2 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 26 luglio ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 66 7[8	1000
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 58 25	3000

Parigi 26 luglio ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	25	75	26	25	
Avena	17	75	17	50	
Oli [illegible]	60	00	66	—	
Spiriti	35	50	35	25	
[illegible]	108	—	108	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

III.

" Ecco, questo foglio è della casa Desforges e questo di Goupil.

Ed indicò quattro o cinque editori.

Il signor d'Humbart aveva eseguito attentamente questo esame.

— In tutti questi disegni, disse egli, non riconosco la mano di mia moglie.

Il giudice istruttore aveva ripreso l'album; egli lo esaminava in tutti i sensi; poi con un gesto di dispetto:

— Non esiste il nome del legatore, diss'egli.

— Oh! non cercatelo, signor giudice, disse l'artista: questo è un lavoro d'amatore.

La persona che ha formato questo volume deve essere molto meticolosa, e non poteva affidare a nessuno la cura di riunire questi disegni.

— Ma, azzardò l'agente di sicurezza, potrebbe darsi presso gli editori...

Il giudice gli tese l'album e l'agente disparve subito.

Erano le nove appena, e senza alcun dubbio i magazzini stavano ancora aperti.

L'agente prese una vettura per far presto.

Quale pista i magistrati dovevano seguire? In qual senso iniziare le ricerche in mezzo a questa immensa Parigi?

Il procuratore imperiale intanto, colpito da una idea, era sceso alla porteria, prendendo informazioni dell'individuo dalla barba rossa.

Il portiere dichiarò che un signore, che non aveva mai visto, verso le cinque si era presentato domandando del signor d'Humbart.

— Bene. A che ora è ripartito?

— Alle cinque e mezza,

— Sembrava agitato?

— Non l'ho notato.

— Che età potreste dargli?

— Da trentacinque a quarant'anni.

— Lo riconoscereste?

— Certamente: tutte le volte che si presenta un nuovo venuto lo guardo attentamente: non si sa mai ciò che possa avverarsi.

— Che volete dire con questo? Forse la signora d'Humbart?...

— Dio mi guardi di dir male della cara donna! Ella era tanto buona e generosa con noi, come conviene ad una donna onesta.

— Ma, ancora?

— Signor giudice, la signora d'Humbart si conduceva benissimo glielo affermo.

— Riceveva ella?

— Pochissimo, quasi sempre le signore degli amici di suo marito.

— Voi affermate egualmente che quel signore venuto oggi non si era visto altre volte?

— Oh! per questo metto la mano sul fuoco. Mia moglie ch'era rimasta con me tutto il pomeriggio, anch'essa non l'aveva mai visto.

— E niente sulla sua persona vi sembrò strano?

— Niente, signor giudice. Egli era vestito come me e come voi, tutto in nero:

Il procuratore imperiale sorrise a questo paragone in una volta ingenuo e pretenzioso.

L'affare diveniva sempre più oscuro e misterioso: quando egli risalì nell'appartamento non sapeva che pensare.

E nessun fatto nuovo era venuto ad illuminare gli altri magistrati che avevano continuata l'inchiesta col signor d'Humbart.

Costui aveva riconosciuto lo stile con il quale sua moglie era stata colpita: apparteneva realmente alle sue armi.

Tutto ciò aumentava la confusione negli animi.

E fu peggio per l'agente di sicurezza, che dopo una corsa presso vari editori, non potè avere nessuna informazione precisa sulle persone che avevano comprato gli esemplari di fiori.

Il mistero diveniva sempre più impenetrabile.

IV

Alle undici Giuliano e Leonzia, il cameriere e la cameriera ritornavano dai loro padroni dopo una giornata allegra.

Passando dinanzi alla porteria di corsa non avevano udito la chiamata del portiere: poi, salirono la scala il più lentamente possibile: volevano godere le dolcezze della libertà fino all'ultimo minuto.

Così arrivarono all'appartamento del signor d'Humbart.

Spingendo la porta avevano ripreso l'aria seria che conviene ai domestici delle buone case, apprestandosi a render conto a' padroni ch'erano assai buoni con loro.

Essi non fecero nessun caso vedendo che la sala di servizio non era illuminata: Giuliano accese un candelotto; niente sulla tavola, nè vasi, nè tazze di caffè o di thè.

Dopo tutto era tardi: la cuoca aveva rimesso a posto ogni cosa.

Essi si diressero verso la sala da pranzo.

— Guarda, disse la ragazza, si direbbe che il pranzo non è stato servito qui.

— Perchè?

— Il fuoco non è stato acceso.

— Gli è perchè fa bel tempo.

— Ma tu sai bene che la signora è freddolosa come una gatta.

— Andiamo a vedere in cucina?

— Oh! no. Caterina sarebbe capace di farci qualche complimento poco gradevole... ma, ascolta... Non odi rumor di voci? Chi dunque ha potuto venire questa sera?

Si udiva infatti una specie di mormorio confuso.

Giuliano e Leonzia si diressero verso il salone.

La loro sola preoccupazione era di sapere se la presenza di qualche estraneo non li obbligasse a riprendere il servizio, invece di comodamente andare a dormire.

Arrivati alla porta, essi ascoltarono. Le voci erano confuse: ma nessuna voce era a loro nota.

— Se i buchi delle serrature non fossero tappati... — disse Giuliano.

— E poi si accusano le donne d'esser curiose, fece ridendo Leonzia,

— Che fare? Così non si saprà mai nulla. Ascoltiamo bene. Forse è il fratello della signora, che profittando della licenza, è arrivato all'improvviso.

— Oh! no, non farebbe tanto rumore.

— Il signor de Vendel, allora!...Egli si bisticcia ancora con la signora.

— Che! la signora gli ha ordinato di non più presentarsi or sono cinque o sei settimane: e dopo ciò egli non è ritornato.

— Allora forse la sorella della signora, lo sai quella bella e magnifica creatura che il signore ha messo alla porta e che forse è tornata a farne una delle sue?

— Sì, lo so di questa mondana, che tutti chiamano la " Valigia delle India. „ — A proposito di' perchè questo nomignolo?

— Chi lo sa!

Leonzia ascoltava ancora.

— Non è lei: non odo alcuna voce di donna nel salone: neanche quella della signora. Ah! sono assai imbrogliata!

— Come fare per sapere quel che accade?

— Va a vedere che cosa c'è: tornerai a dirmelo.

— Io non oso, il signore non ha suonato. Comprendi che non essendo egli solo.... Ritorniamo nella sala di servizio, tu mi aspetterai mentre io vado a prendere notizie in cucina.

E retrocessero infatti: ma, mentre Giuliano scendeva in cucina. Leonzia, non potendo restar ferma dalla curiosità, si diresse verso la camera della sua signora. La porta da questo lato non era interamente aperta: ma da uno spiraglio di luce ella potè veder dentro. La porta guardava direttamente il letto della signora d'Humbart,

Ella vide la sua padrona coricata, con i capelli sparsi, il viso d'un pallore cadaverico.

Leonzia le era devotissima; vedendola così si precipitò verso l'uscio, gridando:

— Signora, oh! signora! Quanto deploro di essere uscita...

Ma la cuoca le impose d'un gesto silenzio.

Leonzia la interrogò con lo sguardo.

— Morta! assassinata, diss'ella.

La cameriera se ne fuggì come pazza.

Alla sala di servizio ritrovò Giuliano che risaliva disilluso.

— Mio povero Giuliano, una grande sventura! La signora è stata assassinata!...

Giuliano rimase come fulminato.

Non pronunziò una parola e, spinto da un movimento macchinale, si diresse verso il salone. Ma aprendo la porta, la luce dei lumi, la presenza dei magistrati, lo abbagliarono e lo intimidirono. Egli rimase sul limitare tutto tremante, mentre grosse lagrime gl'irrigavano le guancie.

Il dolore avvicina le distanze sociali: il signor d'Humbart, a cui il procuratore imperiale accennò il nuovo arrivato, si rivolse e strinse la mano di Giuliano che scoppiò in singhiozzi.

Per adesso i magistrati avevano terminato le loro investigazioni.

Tutto era stato notato, rilevato, verificato.

L'inchiesta sommaria era completa.

La giustizia non aveva più nulla a fare in quella casa desolata.

I giudici dopo aver presentato ancora una volta le loro condoglianze al signor d'Humbart e raccomandato a Gardel la cura di cercare una pista, si ritirarono riservandosi per l'indomani di riprendere la procedura.

Giuliano e Leonzia aspettavano nell'anticamera.

Quando nessuno fece attenzione più a loro, Leonzia mormorò all'orecchio di Giuliano:

— Ricordi in via Abatucci? Bisogna dirlo ai giudici?

— Che dunque?

— Ricordi bene che io mi son fermata al momento che vicino a noi passavano due signori.

— Ebbene?

— L'uno di questi signori diceva:

" — D'Humbart avrebbe qualche motivo di odio contro sua moglie? „

— Zitto! rispose Giuliano, adesso mi ricordo: ma taci, disgraziata, ciò non ci riguarda.

V.

Per quanto grande sia la fiducia d'un marito, il dubbio in certe circostanze entra nel suo animo.

Questo dubbio aveva traversato poi due volte durante la sera, la mente del signor d'Humbart. La prima volta quando gli si era domandato dell'uomo dalla barba rossa: la seconda quando aveva scoperto l'album dei fiori sul quale la sventurata donna si era abbandonata inerte e senza vita.

Dopo la partenza dei magistrati, per tutta la serata queste due idee gli assediavano la mente.

Spinto da un irresistibile sentimento di pietà, egli ritornò al letto della povera morta.

La contemplò lungamente e col pensiero rivide i primi anni del suo matrimonio.

Per alcuni istanti un fremito nervoso agitava il suo spirito, e spesso portava vivamente le mani agli occhi come per iscacciare un ricordo importuno.

Allorchè, dopo la rivista della sua vita, arrivò agli avvenimenti della giornata, il dubbio che gli era balenato nella mente s'impose a lui con una crudele persistenza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1[2].
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2].
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2].
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2].
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2].
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Foligno-Ancona	7,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,30	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,46	10,—	12,5	—	16,10	18,25	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	15,10	16,50	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,—	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 16,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	15,35	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,44	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,30	14,35	19,30	22,15	—
Tivoli	8,—	11,50	—	16,35	19,30	22,15	—
Civitavecchia	9,30	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	8,26	8,55	14,30	19,—	21,50	—	22,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	—	19,55	—	22,38
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	13,54	22,6	—	22,52	0,15
Albano-Marino	7,10	9,9	14,57	19,20	22,20	—	—
Terracina-Velletri	7,54	15,—	—	15,20	19,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,48	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,52 e quello delle 0,5 sono festivi.
Il treno delle 22,40 (Frascati) è festivo.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									(festivi)
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,16	15,44	—	18,—	
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,18	12,25	16,27	—	19,30	
Tivoli a.	6,56	7,46	9,32	10,42	13,4	17,—	18,6	20,29	20,[illegible]
Tivoli p.	5,43	7,19	8 27	9,42	11,5	15,43	17,36	18,22	20,[illegible]
Bagni p.	6,24	8,18	8,59	10,18	11,35	—	19,9	19.—	20,[illegible]
Roma a.	7,30	8,36	9,48	10,58	12,30	—	18,32	20,8	21,[illegible]